QUOTIDIANONAZIONALE
LUNEDÌ 22 aprile 2024
sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL NUOVO SITO





FORMULA UNO

Ferrari, Cina da dimenticare Max ancora senza rivali

Turrini all'interno

CORSA CHAMPIONS

Scatto Atalanta: CDK-Touré, il Monza si sveglia tardi

Cuomo all'interno



GINNASTICA RITMICA

Doppia gioia Raffaeli: oro e argento in finale a Baku

All'interno





MILAN-INTER (20.45): PIOLI PER L'ORGOGLIO, INZAGHI PER LO SCUDETTO

NOTTE-VERITA' DERBY DA URLO

Mignani e Todisco all'interno



WEC A IMOLA

La pioggia rovina la festa del Cavallino Ma Rossi c'è

Agnessi all'interno

CICLISMO

Pogacar show, assolo alla Liegi Van der Poel perde il duello

Costa all'interno





BASKET SERIE A

Milano travolge Scafati 99-77 e si prende il primo posto con Brescia Varese è salva

All'interno



VOLLEY SUPERLEGA

Finale play off Monza è viva: 1-1 con Perugia

La Mint lotta e passa in casa al tie-break Giovedì gara 3, ora tutto è possibile

Gussoni all'interno

CALCIO

La partitissima alle 20.45

A San Siro la sfida dei leader

Rafa Leao è in cerca di rivincite Lautaro vuole entrare nella storia

Tante critiche al portoghese dopo la "stecca" contro la Roma, ma è stato l'ultimo a far male ai nerazzurri
L'argentino ha segnato otto volte al Diavolo e vuole sfruttare questa gara per superare due mesi di digiuno



San Siro si prepara per il derby



Rafael Leao, ha vinto uno scudetto con la maglia rossonera

Testa a testa in regia



Le due menti del centrocampo di Milan e Inter saranno Ismael Bennacer da una parte e Hakan Calhanoglu dall'altra. Due giocatori che come pochi altri in Serie A sono capaci di coniugare la fase difensiva e quella offensiva. Le strade dei due giocatori potrebbero incrociarsi nelle rispettive traiettorie durante i duelli a metà campo, dove molto probabilmente Bennacer e Calhanoglu saranno quelli che toccheranno più palloni degli altri. Nel caso dell'interista è ovviamente una partita molto particolare per i trascorsi in rossonero, dopo i quali ha deciso di passare a parametro zero alla sua attuale squadra. Scelta che lo ha reso molto inviso ai suoi vecchi tifosi, a cui ha dato altri dispiaceri segnando due volte nei derby, in entrambi i casi su calcio di rigore.


Lautaro Martinez, capitano dell'Inter da questa stagione

di **Mattia Todisco**
MILANO

Sono i rispettivi simboli delle due squadre di Milano. I giocatori di maggior spicco, quelli chiamati a trascinare tutti gli altri, particolarmente nella fase offensiva. Rafael Leao da una parte, Lautaro Martinez dall'altra. In comune l'iniziale del cognome e il peso che portano sulle spalle, essendo riposte nelle loro capacità grandi speranze ai fini del risultato finale di Milan e Inter. Per l'attaccante rossonero il periodo non è dei migliori. Sta seguendo nella parabola quelli che sono gli alti e bassi della squadra, che pure era arrivata alla sfida d'andata dei quarti di Europa League con la Roma con un buonissimo ruolino di marcia: sette vittorie consecutive nelle varie competizioni, la posizione in zona Champions ormai consolidata. Proprio nella gara in cui ci si attendeva di più, a San Siro coi giallorossi, il portoghese ha faticato moltissimo. È uscito accompagnato dai fischi dei tifosi avversari, ma anche da alcuni dei propri. Ha fatto di nuovo la differenza contro il Sassuolo e contro la Roma ha servito un grande assist a Gabbia dopo aver fatto espellere Celik. La vera grande "pausa" è stata quindi quella dell'andata di Coppa, eppure è bastata per una lunga sequela di critiche. Al Milan è rimasto il derby, evitare lo scudetto altrui in casa propria, come obiettivo della stagione, posto che la partecipazione alla prossima Champions sembra blindata. E il portoghese è stato sia l'unico a segnare nel 5-1 dell'andata che il grande protagonista dell'ultimo successo rossonero, con una doppietta nel 3-2 del settembre 2022.

Dalla parte opposta, anche a Lautaro Martinez e all'Inter è rimasto un solo obiettivo, ma è lo scudetto. Può vincerlo oggi oppure nelle settimane successive, la matematica dice che le rivali sono teoricamente ancora in corsa, il buon senso fa pensare il contrario. Quattordici punti di differenza a sei gare dalla fine sono un divario enorme. Diventerebbe incolmabile qualora i nerazzurri dovessero vincere la stracittadina, in cui il capitano argentino ha già segnato otto volte in passato, ma non all'andata in questo torneo. Deve sbloccarsi dopo un digiuno insolito, visto che non segna dal 28 febbraio (eccezion fatta per una rete in nazionale in un'amichevole). Persino con un'astinenza così prolungata è saldamente in testa alla classifica cannonieri. E soprattutto, nonostante qualche prestazione incolore, nessuno si è sognato di metterlo in discussione. Il che segna già un'importante differenza rispetto al giocatore più rappresentativo della controparte.

SERIE A FEMMINILE

Quarto successo consecutivo per le rossonere

MILANO

Quarta vittoria consecutiva nel campionato di Serie A Femminile per il Milan di Davide Corti. La formazione rossonera, che sta disputando la Poule Salvezza, ha nettamente distanziato le altre quattro squadre che fanno parte del "gironcino" della seconda fase per non retrocedere grazie anche agli ultimi risultati positivi, tra cui quello di ieri pomeriggio in casa della Sampdoria, battuta 3-1. Primo centro da parte di Dubcova a un passo dall'intervallo. Poi si scatena Ilijev con una doppietta, in mezzo la rete di DellaPeruta, che non ferma la corsa delle rossonere.
Turno di riposo per l'Inter, che potrebbe decidere le sorti della corsa scudetto nella prossima giornata. Le nerazzurre scenderanno infatti in campo venerdì 26 alle 20.30 contro la Juventus, se le bianconere non dovessero riuscire a vincere consegnerebbero aritmeticamente il tricolore alla Roma, avanti di ben undici punti e a quel punto con sole tre partite a disposizione delle avversarie.
M.T.

A SETTEMBRE

L'esterno lusitano segnò all'andata l'unico centro della sua squadra contro i cinque dei nerazzurri

CALCIO

La partitissima alle 20.45

Pioli vuole il riscatto, Inzaghi il trionfo

E' il derby del destino per Milan e Inter

Il tecnico rossonero vicino al capolinea, ma cerca il colpo di coda: Simone con una vittoria può subito firmare la seconda stella

di **Luca Mignani**
MILANO

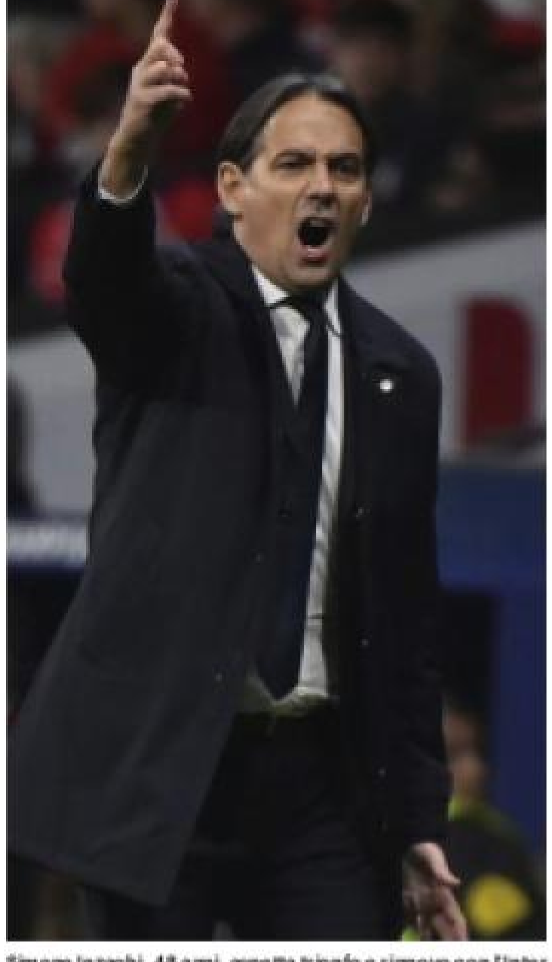
«Orgoglio, riscatto, responsabilità, appartenenza». È il poker di concetti messi sul tavolo predderby da Pioli. Vincere per forza, in sintesi. Rialzare la testa dopo l'uscita dall'Europa, difendere il secondo posto, rinviare lo scudetto dell'Inter e batterla dopo cinque ko consecutivi. Il doppio patatrac con la Roma tra San Siro e Olimpico ha tutta l'aria del capolinea per l'allenatore. Lui bada al presente: «Non parliamo di me, lo si sta facendo troppo e da troppo tempo. Credo non abbia fatto bene a nessuno, anche se di certo non a me. I bilanci a fine stagione». Ma anche: «Ho dato tutto dal primo giorno, ho ricevuto tantissimo e sento di avere ancora tanto da dare».

Anche la società ha fatto filtrare di essere compatta insieme a tutto il gruppo squadra, con stima verso l'allenatore che ha riportato lo scudetto dopo undici anni, la partecipazione alla Champions dopo sette e una semifinale dopo sedici. Ma l'aria da sipario a fine campionato persiste, forte. Tanto che nei prossimi giorni si analizzeranno i possibili successori: Lopetegui in testa, ma spunta anche Xavi. Intanto il derby sotto gli occhi del numero uno del club, Gerry Cardinale. Chiari i suoi sms alla vigilia: resterò qui a lungo, la società ha grandi margini di crescita sportiva ed economica, non siamo in testa ma comunque secondi, punteremo sempre a vincere.

A partire da questa sera. Pioli fa pre-tattica: «Posso fare tutto e il contrario di tutto». Di fatto in difesa le scelte sono obbligate (Thiaw squalificato) e in mezzo torna Reijnders. Poi il bivio: centrocampo di palleggio con Adli o Bennacer e solito tris alle spalle di Giroud, oppure mediana più muscolare con Musah e tre quarti più offensiva con Chukwueze largo e Pulisic accentrato. In quella che, comunque, deve essere la notte dell'orgoglio rossonero.



Stefano Pioli, 58 anni: al capolinea la sua avventura al Milan



Simone Inzaghi, 48 anni, aspetta trionfo e rinnovo con l'Inter

di **Mattia Todisco**
MILANO

Il muro della scaramanzia non è ancora caduto del tutto, ma si comincia a vedere qualche piccola crepa, nelle parole di Simone Inzaghi alla vigilia del derby di Milano. «La salita sta finendo, vorremmo vedere il panorama», dice usando una metafora che evidenzia come ad Appiano Gentile sia partito il countdown verso la seconda stella. Può essere un conto alla rovescia corto, se i nerazzurri vinceranno stasera, «ma non è un'ossessione far sì che accada in questa partita», si arresta Inzaghi. Nella storia ci si entrerà comunque, come fautori dello scudetto della seconda stella. Ne è convintissimo Steven Zhang, che i festeggiamenti li vivrà da lontano in ogni caso. Ieri era al Gran Premio di Cina, ha confermato la volontà di andare avanti con Inzaghi e anche quella di tenersi stretta l'Inter, cosa che farà grazie a un nuovo finanziamento con il fondo americano Pimco per cancellare quello esistente con Oaktree.

Il presidente si è perso anche il bagno di folla ieri al Centro Sportivo Suning, non solo la Curva ma anche tanti altri tifosi hanno attorniato le strade adiacenti e fatto sentire tutto il proprio sostegno a giocatori e staff, con Inzaghi "benedetto" dai cori prima di dirigere l'allenamento. Le scelte sono fatte. Sarà la stessa Inter vista col Cagliari ad eccezione di Pavard e Lautaro, squalificati nel turno precedente. L'unico indisponibile è Cuadrado, causa un affaticamento. Gli altri ci sono tutti e sarebbero ben contenti di festeggiare nella stracittadina un tricolore a cui mancano solo i crismi dell'ufficialità. Nel 2008 l'Inter ebbe l'occasione di farlo e la mancò, perdendo 2-1 e rimandando non di una, ma di due settimane l'apoteosi, all'ultima giornata a Parma. Stavolta c'è più margine, ma c'è anche un'occasione in più per entrare di prepotenza nella storia del club.

La vigilia: folla ad Appiano Gentile, Milanello deserto

Migliaia di tifosi interisti ad Appiano Gentile, ieri, per caricare la squadra. A Milanello, invece, una cinquantina di persone e curva assente. È la doppia faccia del derby di stasera. Umori in linea anche con gli ultimi cinque derby: tutti all'Inter. Nel 2023, prima il 3-0 in Supercoppa (Dimarco, Dzeko, Lautaro), poi l'1-0 in campionato firmato dal «Toro», poi le semifinali Champions: Dzeko-Mkhytarian all'andata, Martinez al ritorno. Ultimo incrocio in settembre, in campionato: 5-1. L'ultimo Milan-Inter in Serie A, però, ai rossoneri: settembre 2022, Brozovic la sblocca, Leao (doppietta) e Giroud la ribaltano, Dzeko chiude il 3-2.



CALCIO
Le notizie del giorno

L'Atalanta da un sogno all'altro
Piega il Monza, scatto Champions

De Ketelaere-Touré per il colpo. Maldini-gol, ma poi prende il palo al 95': Gasp sale a -1 dalla Roma



MONZA	1
ATALANTA	2

MONZA (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Brindelli 5.5, Izzo 6 (78' Caldirola 6), Pablo Marì 6, Kyriakopoulos 6 (66' Maldini 7); Gagliardini 5 (78' D'Ambrosio), Bondo 6.5; Colpani 6 (54' Carboni V. 6), Pessina 6, Zerbin 6.5; Djuric 5.5 (78' Colombo 6). Allenatore: Palladino 6.5.
ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi 6; Toloi 6 (68' Djimsiti 6), Hien 6.5, Kolasinac 6.5; Holm 5.5 (28' Hateboer 5.5), Ederson 6 (68' De Roon 6), Pasalic 5.5, Bakker 5.5 (46' Ruggeri 6); Lookman 7; De Ketelaere 7 (64' Koopmeiners 6), El Bilal Touré 7. Allenatore: Gasperini 6.5.
Arbitro: Giua di Olbia 6.
Reti: 44' De Ketelaere, 72' El Bilal Touré, 89' Maldini.
Note: ammoniti Brindelli, Izzo, Djimsiti, Hien e Bondo. Al 17' espulso il collaboratore tecnico Cristian Raimondi (A) per proteste. Spettatori 13.983, incasso € 286.228,94. Recupero 3' pt e 5' st.

di **Michael Cuomo**
MONZA

C'era in palio l'Europa che verrà, per l'allievo Palladino anche il primo punto contro il maestro Gasperini. La sua ambizione, però, è andata a sbattere contro la supremazia di chi è ormai capace di imporsi anche oltre confine e così, a sventolare due volte (2-1), sono le bandiere nerazzurre. Tra l'Europa e la coppa, Gasperini cambia vestito alla sua Dea con 8 cambi e l'esordio da titolare di El Bilal Touré: Scamacca può stare comodo 90 minuti in panchina. La sorpresa di Palladino si chiama Kyriakopoulos sull'esterno: mancava dall'inizio da 3 mesi. L'equilibrio tattico è spezzato dai tagli delle frecce: da una parte va centralmente Kolasinac, dall'altra mette il turbo Zerbin e non a caso le prime sollecitazioni ai guantoni arrivano proprio da loro. Prima l'Atalantino trova la figura di Di Gregorio in uscita, Carnesecchi invece dice no in tuffo a un destro dal limite dell'ex Napoli. Di quest'ultimo fa le spese Holm, costretto agli straordinari fino a un risentimento al polpaccio. In una fredda notte di pazza primavera, c'è anche il gelo della curva di casa, in silenzio per più di mezz'ora contro gli ultimi provvedimenti Daspo. Poi quando si alzano i decibel, con loro anche il ritmo in campo: Colpani trova solo l'esterno della rete, Gagliardini invece spara alta una palla che rimbalzava in area. Dalla parte opposta, su corner, l'ex Inter manca l'appuntamento con la marcatura e De Ketelaere di testa fa 0-1. Fino a lì non aveva demeritato Palladino, che dopo l'ora di gioco abbonda in qualità: Zerbin arretra, dentro Maldini con Valentin Carboni a dare il cambio a Colpani che non ne aveva più.


El Bilal Touré, maliano di 22 anni, ha segnato il suo secondo gol in campionato

La trazione anteriore fa subito da traino, ma Pessina manca dal dischetto in movimento il più facile dei gol. Sarebbe stato il regalo per i 27 anni compiuti ieri. La legge del gol punisce subito, così a scartare l'assist è El Bilal Touré: ancora in ritardo Gagliardini, facile il piazzato su assist di Lookman per il raddoppio. Il protagonista del gran finale è Maldini: prima da fuori un destro a giro rimbalza fino all'angolino più lontano con l'Atalanta che era già lì a godersi il panorama con vista sulla Roma. A graziarla poi il palo, che evita il pari sui 3 fischi, ancora del figlio di Paolo: l'urlo di gioia più strozzato della stagione brianzola.

Udinese, Cannavaro per restare in serie A

Fabio Cannavaro sarà il nuovo allenatore dell'Udinese. Il campione del mondo sarà ufficializzato alla guida tecnica soltanto nella giornata di oggi, in tempo per guidare l'allenamento pomeridiano in vista del recupero della partita sospesa con la Roma del 25 aprile. In queste ore si stanno ultimando i dettagli relativi allo staff tecnico. I vice saranno il fratello Paolo e la bandiera Giampiero Pinzi, terzo giocatore più presente nella storia del club friulano, dietro ai soli Valerio Bertotto e al primatista Antonio Di Natale. Una figura che la società ha scelto per dare un segnale, alla tifoseria, di attaccamento alla maglia, anche dopo le contestazioni delle ultime settimane. Una sorta di collante per cementare un rapporto che, in sole 5 giornate e 19 minuti, deve cercare di portare l'Udinese ad un'ardua salvezza.

SERIE A 33ª giornata

RISULTATI

Genoa-Lazio	0-1
Cagliari-Juventus	2-2
Empoli-Napoli	1-0
Verona-Udinese	1-0
Sassuolo-Lecce	0-3
Torino-Frosinone	0-0
Salernitana-Fiorentina	0-2
Monza-Atalanta	1-2

OGGI

Roma-Bologna	18,30 Marcenaro	(Dazn)
Milan-Inter	20,45 Colombo	(Dazn)

Classifica

INTER*	83	MONZA	43
MILAN*	69	GENOA	39
JUVENTUS	64	LECCE	35
BOLOGNA*	59	CAGLIARI	32
ROMA**	55	VERONA	31
ATALANTA*	54	EMPOLI	31
LAZIO	52	UDINESE*	28
NAPOLI	49	FROSINONE	28
FIORENTINA*	47	SASSUOLO	26
TORINO	46	SALERNITANA	15

*una gara in meno **due gare in meno

PROSSIMO TURNO

VENERDÌ 26 APRILE

Frosinone-Salernitana	20,45	(Dazn/Sky)

SABATO 27 APRILE

Inter-Torino	15,00	(Dazn)
Lecce-Monza	15,00	(Dazn)
Juventus-Milan	18,00	(Dazn)
Lazio-Verona	20,45	(Dazn/Sky)

DOMENICA 28 APRILE

Bologna-Udinese	15,00	(Dazn)
Atalanta-Empoli	18,00	(Dazn)
Napoli-Roma	18,00	(Dazn/Sky)
Fiorentina-Sassuolo	20,45	(Dazn)

LUNEDÌ 29 APRILE

Genoa-Cagliari	20,45	(Dazn)

IL LECCE ESPUGNA IL MAPEI

Genderey-Dorgu-Piccoli il tris salvezza Sassuolo sempre più giù: è crisi infinita

SASSUOLO	0
LECCE	3

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 5.5, Toljan 5, Erlic 5, Ferrari 5.5, Viti 5.5 (1' st Doig 6); Matheus Henrique 6, Bajrami 5.5 (1' st Volpato 6); Defrel 5.5 (1' st Mulattieri 6), Thorstvedt 5 (30' st Lipani 6), Laurienté 5.5 (40' st Ceide sv.), Pinamonti 5.5. Allenatore: Ballardini 5.
LECCE (4-4-2): Falcone 6, Gendrey 7 (39' st Venuti sv.), Pongracic 7, Baschirotto 6, Gallo 6.5; Blin 6, Dorgu 7 (30' st Berisha 6), Rafia 6 (11' st Gonzalez 6), Oudin 6.5; Krstovic 6.5 (39' st Piccoli sv.), Piccoli 7 (30' st Sansone 6). Allenatore: Gotti 7.
Arbitro: Doveri di Roma 6.5
Reti: 11' pt Gendrey, 15' pt Dorgu, 16' st Piccoli
Note: Ammoniti: Laurienté. Angoli: 9-4 Recupero: 2' pt, 2' st.

PER I GRANATA L'EUROPA SI COMPLICA

Il Toro vede rosso ma non segna Un punto buono per il Frosinone

TORINO	0
FROSINONE	0

TORINO (3-4-1-2): Milinkovic-Savic 6; Tameze 6, Buongiorno 6, Rodriguez 5; Bellanova 6, Linetty 5.5, Ilic 5.5 (41' st Lovato sv), Vojvoda 5.5 (31' st Lazaro 6); Vlasic 5.5; Okereke 6 (22' st Sanabria 5.5), Zapata 5. Allenatore: Paro (Juric squalificato) 5.5.
FROSINONE (3-5-2): Turati 6; Lirola 6, Romagnoli 6.5, Okoli 6; Zortea 6, Mazzitelli 6 (37' st Gelli sv), Barrenechea 5.5, Brescianini 5.5 (33' st Seck 6), Valeri 6; Soulé 6 (43' st Reinier sv), Cheddira 5.5 (43' st Cuni sv). Allenatore: Di Francesco 6.
Arbitro: Rapuano di Rimini 6.
Note: giornata serena, campo in discrete condizioni. Ammoniti: Valeri, Linetty, Okoli, Tameze. Angoli: 6-4. Recupero 0', 4'.

SALERNITANA, UN ALTRO KO

Kouamè e Ikonè rilanciano Italiano Scontri nel pre partita: 10 agenti feriti

SALERNITANA	0
FIORENTINA	2

SALERNITANA (3-4-2-1): Ochoa 6.5; Pierozzi 6, Fazio 5.5, Pirola 6.5 (18' st Pellegrino 5); Sambia 5.5 (39' st Zanoli sv), Legowski 5.5, Basic 6 (39' st Sims sv), Bradaric 6; Tchaouna 5.5, Candreva 5 (25' st Martegani 5.5); Ikwuemesi 6 (25' st Weissman 5.5). Allenatore: Colantuono 5.5.
FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano 6; Kayode 6 (37' st Faraoni sv), Martinez Quarta 6, Ranieri 6.5, Parisi 6; Duncan 6 (37' st Mandragora sv), Maxime Lopez 5.5 (25' st Arthur 5.5); Ikoné 6.5, Castrovilli 5 (25' st Kouamé 7), Sottil 5; Barak 5 (42' st Milenkovic sv). Allenatore: Italiano 6.5.
Arbitro: Marchetti di Ostia Lido 6.
Reti: 35' st Kouamé, 50' st Ikoné.
Nota. Dieci uomini delle forze dell'ordine sono rimasti feriti negli scontri avvenuti prima della partita. Tre sono stati portati in ospedale, altri 7 medicati sul posto.

CALCIO

Pianeta Serie B



Le due facce dello stesso lago

Il Lario e quella rivalità storica: il Como viaggia spedito verso la A Lecco a un passo dal ritorno in C

Gli azzurri vicinissimi alla promozione diretta con una proprietà milionaria che assicura un futuro radioso
I blucelesti prossimi al baratro, il club in vendita e la prospettiva di un'altra estate da mani nei capelli

di **Andrea Morleo**
COMO

Il dna del Lario sembra scritto nella geografia con quella ipsilon rovesciata che a un certo punto si divide in due rami che più diversi non potrebbero essere. Quello che volge a occidente e termina a Como è da sempre sinonimo di opulenza. Quella del borgo arricchitosi grazie ai commerci tra impero romano e le civiltà celtiche. Quella arrivata poi grazie all'industria serica. Fino a quella glamour delle antiche ville nobiliari sul lago passate oggi nelle mani di magnati multimilionari e star di Hollywood.

Il ramo orientale, al contrario, è storicamente nazional-popolare, sebbene anche questa sponda sia mèta oggi di un crescente turismo d'élite sconosciuto solo qualche decennio fa. Merito di uno paesaggio naturale da favola e una "perla" come Varenna. Lecco è e resta però la città che la sua fortuna l'ha costruita sulla lavorazione del ferro sfruttando l'irruenza dei tanti torrenti che scendono dalle montagne che la cingono, quelle su cui si sono forgiati gli alpinisti di casa che con le loro imprese internazionali hanno esportato il nome della città nel mondo.

Una città dura e operosa che però vanta un super biglietto da visita come Alessandro Manzoni che pareggia l'altro Alessandro, il lariano Volta, quello della pila per capirci. Un lago e due città, Como e Lecco, snob la prima, ruspante la seconda che più diverse non potrebbero essere. Trasposte sul rettangolo verde le diversità diventano abisso e si fanno idiosincrasia con una rivalità mai nascosta, anzi esibita con orgoglio a marcare un senso di appartenenza ad uno dei rami. La promozione in serie B della scorsa estate - impresa memorabile sul campo unita a una serie di fortunate congiunture - aveva ridestato le ambizioni di Lecco, che la serie B la sognava da 50 anni ma che ora, con la squadra ultimissima a -8 punti dai playout, realisticamente rischia di perderla dopo solo un anno.


I giocatori del Lecco al Rigamonti-Ceppi, sopra i cugini del Como al Sinigaglia

Oltre il danno la beffa perché gli "odiatissimi" cugini, che nel derby di ritorno hanno espugnato 3-0 il Rigamonti-Ceppi, sono secondi a tre lunghezze dalla capolista Parma e rischiano seriamente di salire in serie A dove mancano da 21 anni. Due destini antitetici e un futuro che per il ramo comasco appare radioso sotto la guida dei fratelli Hartono, in assoluto la proprietà più ricca del calcio italiano. Soldi tanti ma anche ottima gestione. Sull'altro ramo del lago è buio pesto: dopo sette anni il feeling tra Di Nunno e la città è finito, il club è in vendita e i tifosi temono un'altra estate da mani nei capelli. Nel caso di closing basteranno i milioni a stelle e strisce per tornare in alto? No, ma di certo aiutano solo se si farà una programmazione seria e ci si affiderà a persone competenti.

Qui Brescia

Maran ci crede: «Teniamoci stretti i playoff»



BRESCIA

Nel pomeriggio il Brescia riprenderà gli allenamenti con l'obbiettivo puntato verso il secondo incontro casalingo che sabato 27 condurrà al Rigamonti uno Spezia che si trova in piena zona playout. Un avversario scomodo per la squadra di Maran, che quando mancano quattro giornate naviga in zona play off, con due punti di vantaggio su Cittadella e Pisa che al momento sarebbero le prime escluse dagli spareggi-promozione. **«Adesso che ci siamo** – spiega mister Maran *(nella foto)* – vogliamo giocarcela fino in fondo, pronti a farci valere con tutti. Vogliamo difendere la nostra posizione e cercare pure di migliorarla».

Luca Marinoni

Qui FeralpiSalò

Zaffaroni avvisa: «Lotteremo fino alla fine»

SALÒ

I risultati dell'ultimo turno hanno appesantito la posizione della FeralpiSalò che, proprio per essere pronta a dare tutto nelle rimanenti quattro partite, ha scelto di riprendere gli allenamenti già ieri, senza concedersi nessuna pausa dopo la gara persa con il Como.

La squadra di Zaffaroni è scivolata a -5 dai playout e A -6 dalla salvezza diretta, per un ritardo che obbliga i gardesani a raccogliere il massimo nelle prossime quattro gare, a cominciare dalla trasferta di sabato in casa del Cittadella. «Con il Como, pur giocando una buona partita, abbiamo commesso alcuni errori evitabili che hanno decretato la sconfitta. Non dobbiamo fasciarci la testa adesso, lotteremo sicuramente fino alla fine».

L.M.

CALCIO
Le classifiche

SERIE A


33ª giornata

Champions League · Europa League · Conference League · Retrocessa in serie B

CAGLIARI	2
JUVENTUS	2

30' pt rig. Gaetano, 36' pt rig. Mina, 16' st Vlahovic, 42' st Aut. Dossena.

EMPOLI	1
NAPOLI	0

4' pt Cerri.

GENOA	0
LAZIO	1

22' st Luis Alberto.

MILAN	
INTER	

Oggi ore 20.45

MONZA	1
ATALANTA	2

44' pt De Ketelaere, 26' st Touré, 44' st Maldini.

ROMA	
BOLOGNA	

Oggi ore 18.30

SALERNITANA	0
FIORENTINA	2

25' st Kouamé, 30' st Ikoné.

SASSUOLO	0
LECCE	3

11' pt Gendrey, 15' pt Dorgu, 16' st Piccoli.

TORINO	0
FROSINONE	0

VERONA	1
UDINESE	0

48' st Coppola.

	TOTALE					IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	83	32	26	5	1	17	13	3	1	15	13	2	0	77	17	17
Milan	69	32	21	6	5	15	11	2	2	17	10	4	3	63	37	7
Juventus	64	33	18	10	5	16	10	5	1	17	8	5	4	47	26	-1
Bologna	59	32	16	11	5	17	12	3	2	15	4	8	3	45	25	-7
Roma	55	31	16	7	8	16	11	3	2	15	5	4	6	56	35	-8
Atalanta	54	32	16	6	10	15	10	2	3	17	6	4	7	59	36	-8
Lazio	52	33	16	4	13	16	8	3	5	17	8	1	8	42	35	-13
Napoli	49	33	13	10	10	16	6	5	5	17	7	5	5	50	41	-16
Fiorentina	47	32	13	8	11	16	8	4	4	16	5	4	7	45	36	-17
Torino	46	33	11	13	9	17	7	8	2	16	4	5	7	31	29	-21
Monza	43	33	11	10	12	17	6	5	6	16	5	5	6	34	43	-24
Genoa	39	33	9	12	12	16	5	6	5	17	4	6	7	35	40	-26
Lecce	35	33	8	11	14	16	6	5	5	17	2	6	9	30	48	-30
Cagliari	32	33	7	11	15	17	6	6	5	16	1	5	10	36	56	-35
Verona	31	33	7	10	16	16	5	5	6	17	2	5	10	31	44	-34
Empoli	31	33	8	7	18	17	4	4	9	16	4	3	9	26	48	-36
Udinese	28	32	4	16	12	16	1	9	6	16	3	7	6	30	48	-36
Frosinone	28	33	6	10	17	16	6	4	6	17	0	6	11	40	63	-37
Sassuolo	26	33	6	8	19	17	4	5	8	16	2	3	11	39	65	-41
Salernitana	15	33	2	9	22	17	1	5	11	16	1	4	11	26	70	-52

34ª giornata

Sabato 27-4 ore 15.00

Frosinone-Salernitana	Ven. 26 ore 20.45
Inter-Torino	
Lecce-Monza	
Juventus-Milan	ore 18.00
Lazio-Verona	ore 20.45
Bologna-Udinese	Dom. 28 ore 15.00
Atalanta-Empoli	Dom. 28 ore 18.00
Napoli-Roma	Dom. 28 ore 18.00
Fiorentina-Sassuolo	Dom. 28 ore 20.45
Genoa-Cagliari	Lun. 29 ore 20.45

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Martinez (Inter, 2). 16 reti: Vlahovic (Juventus, 2). 13 reti: Gudmundsson (Genoa, 4); Giroud (Milan, 4); Osimhen (Napoli, 2). 12 reti: Dybala (Roma, 6); Zapata (Torino). 11 reti: Koopmeiners (Atalanta, 2); Calhanoglu (9); Thuram (Inter); Lukaku (Roma). 10 reti: Orsolini (2); Zirkzee (Bologna, 2); Soulé (Frosinone, 4); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (Sassuolo, 1).

SERIE B


34ª giornata

Promossa in serie A · Play off · Play out · Retrocessa in serie C

ASCOLI	0
MODENA	0

BARI	1
PISA	1

3' pt Calabresi, 15' st rig. Puscas.

BRESCIA	0
TERNANA	0

CATANZARO	0
CREMONESE	0

FERALPISALÒ	2
COMO	5

16' pt Felici, 21' pt, 39' pt Cutrone, 31' pt Barba, 46' pt Zennaro, 19' st Strefezza, 47' st Braunöder.

LECCO	1
VENEZIA	2

22' pt Buso, 13' st Pohjanpalo, 15' st Busio.

PALERMO	0
PARMA	0

REGGIANA	0
COSENZA	4

6' pt D'Orazio, 44' pt Tutino, 31' st , 45' st Forte.

SPEZIA	0
SAMPDORIA	0

SÜDTIROL	0
CITTADELLA	0

	TOTALE					IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Parma	70	34	20	10	4	17	10	6	1	17	10	4	3	59	32	2
Como	67	34	20	7	7	17	11	4	2	17	9	3	5	54	37	-1
Venezia	64	34	19	7	8	17	11	3	3	17	8	4	5	62	39	-4
Cremonese	60	34	17	9	8	17	7	5	5	17	10	4	3	43	28	-8
Catanzaro	56	34	16	8	10	17	8	4	5	17	8	4	5	53	42	-12
Palermo	52	34	14	10	10	17	8	3	6	17	6	7	4	58	48	-16
Brescia	46	34	11	13	10	17	6	7	4	17	5	6	6	38	35	-22
Sampdoria(-2)	45	34	13	8	13	17	6	3	8	17	7	5	5	47	48	-21
Pisa	44	34	11	11	12	17	6	6	5	17	5	5	7	45	46	-24
Cittadella	44	34	11	11	12	17	7	4	6	17	4	7	6	37	40	-24
Südtirol	43	34	11	10	13	17	6	5	6	17	5	5	7	40	41	-25
Modena	40	34	8	16	10	17	5	5	7	17	3	11	3	37	44	-28
Reggiana	40	34	8	16	10	17	2	10	5	17	6	6	5	34	42	-28
Cosenza	39	34	9	12	13	17	4	6	7	17	5	6	6	39	38	-29
Ternana	37	34	9	10	15	17	4	7	6	17	5	3	9	38	45	-31
Bari	36	34	7	15	12	17	5	8	4	17	2	7	8	33	43	-32
Spezia	36	34	7	15	12	17	4	8	5	17	3	7	7	31	46	-32
Ascoli	34	34	7	13	14	17	4	8	5	17	3	5	9	33	38	-34
FeralpiSalò	31	34	8	7	19	17	3	4	10	17	5	3	9	40	59	-37
Lecco	26	34	6	8	20	17	4	2	11	17	2	6	9	32	62	-42

35ª giornata

Sabato 27-4 ore 16.15

Pisa-Catanzaro	Ven. 26 ore 20.30
Venezia-Cremonese	Ven. 26 ore 20.30
Brescia-Spezia	ore 14.00
Modena-Südtirol	ore 14.00
Parma-Lecco	ore 14.00
Ternana-Ascoli	ore 14.00
Cittadella-FeralpiSalò	
Cosenza-Bari	
Palermo-Reggiana	
Sampdoria-Como	

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Pohjanpalo (Venezia, 4). 15 reti: Tutino (Cosenza, 4) Brunori (Palermo, 6). 14 reti: Coda (Cremonese, 3); Casiraghi (Südtirol, 10). 13 reti: Iemmello (Catanzaro); Cutrone (Como). 11 reti: Pedro Mendes (Ascoli, 4); Man (Parma, 2). 10 reti: Sibilli (Bari, 3); Biasci (Catanzaro); Benedyczak (Parma, 6); Valoti (Pisa, 3); Gytkjaer (Venezia, 1). 9 reti: Borrelli (Brescia, 1); Vandeputte (Catanzaro, 1); Gabrielloni (Como); De Luca (Sampdoria, 2); Raimondo (Ternana).

SERIE C


Promossa in serie B · Play off · Play out · Retrocessa in serie D

Girone A — 37ª giornata

AtalantaU23-Pro Sesto	3-0
Fiorenzuola-Padova	1-1
Legnago-Alessandria	0-0
Lumezzane-Mantova	4-3
Pergolettese-AlbinoLeffe	1-1
Pro Patria-Virtus Verona	1-3
Pro Vercelli-Arzignano	2-0
Renate-Giana Erminio	0-2
Triestina-Novara	2-2
Vicenza-Trento	2-0

	TOTALE					IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	79	37	24	7	6	18	13	3	2	19	11	4	4	71	30	6
Padova	74	37	20	14	3	18	11	6	1	19	9	8	2	57	26	1
Vicenza	68	37	19	11	7	19	12	5	2	18	7	6	5	50	29	-7
Triestina	64	37	19	7	11	19	7	6	6	18	12	1	5	59	41	-11
AtalantaU23	58	37	16	10	11	19	10	4	5	18	6	6	6	47	35	-17
Legnago	55	37	13	16	8	19	7	8	4	18	6	8	4	45	38	-20
GianaErminio	53	37	15	8	14	18	7	3	8	19	8	5	6	46	43	-20
Pro Vercelli	50	37	13	11	13	19	10	5	4	18	3	6	9	49	47	-25
Lumezzane	50	37	14	8	15	19	9	4	6	18	5	4	9	46	46	-25
Trento	48	37	12	12	13	18	5	8	5	19	7	4	8	38	37	-25
Virtus Verona	47	37	12	11	14	18	5	7	6	19	7	4	8	35	42	-26
Pro Patria	46	37	12	10	15	19	4	7	8	18	8	3	7	37	50	-29
AlbinoLeffe	45	37	10	15	12	18	5	7	6	19	5	8	6	37	38	-30
Renate	45	37	11	12	14	19	4	4	11	18	7	8	3	35	45	-30
Arzignano	43	37	10	13	14	18	6	6	6	19	4	7	8	31	36	-30
Pergolettese	42	37	12	6	19	19	6	5	8	18	6	1	11	43	50	-33
Novara	40	37	7	19	11	18	5	6	7	19	2	13	4	37	49	-33
Fiorenzuola	38	37	10	8	19	19	6	6	7	18	4	2	12	38	60	-37
Pro Sesto	32	37	6	14	17	18	3	6	9	19	3	8	8	28	48	-41
Alessandria(-3)	20	37	5	8	24	18	2	4	12	19	3	4	12	19	46	-50

Prossimo turno

DOM. 28-4 ore 16.30 AlbinoLeffe-Lumezzane, Alessandria-Vicenza, Arzignano-Atalanta U23, Giana Erminio-Pergolettese, Mantova-Legnago, Novara-Fiorenzuola, Padova-Triestina, Pro Sesto-Pro Patria, Trento-Renate, Virtus Verona-Pro Vercelli

Girone B — 37ª giornata

Juventus Next Gen-Fermana	2-1
Lucchese-Carrarese	0-1
Perugia-Arezzo	1-1
Pescara-Ancona	0-2
Pontedera-Olbia	2-2
Recanatese-Gubbio	2-2
Rimini-Virtus Entella	1-0
Sestri Levante-Vis Pesaro	3-2
Spal-Pineto	2-0
Torres-Cesena	1-1

	TOTALE					IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cesena	93	37	29	6	2	18	16	2	0	19	13	4	2	77	19	20
Torres	74	37	22	8	7	19	13	3	3	18	9	5	4	54	26	-1
Carrarese	70	37	20	10	7	18	15	2	1	19	5	8	6	57	29	-3
Perugia	63	37	17	12	8	19	10	8	1	18	7	4	7	44	33	-12
Gubbio	56	37	15	11	11	18	9	8	1	19	6	3	10	46	38	-17
Juventus NextGen	54	37	15	9	13	19	8	6	5	18	7	3	8	49	47	-21
Pescara	52	37	15	7	15	19	8	5	6	18	7	2	9	57	54	-23
Pontedera	52	37	14	10	13	19	7	5	7	18	7	5	6	52	52	-23
Arezzo	50	37	13	11	13	18	8	5	5	19	5	6	8	44	43	-23
Rimini	50	37	14	8	15	19	11	3	5	18	3	5	10	52	50	-25
Spal	46	37	11	13	13	19	7	7	5	18	4	6	8	37	39	-29
Lucchese	44	37	11	11	15	19	8	4	7	18	3	7	8	34	43	-31
Pineto	44	37	9	17	11	18	6	8	4	19	3	9	7	35	40	-29
Sestri Levante	44	37	12	8	17	19	7	4	8	18	5	4	9	41	53	-31
Virtus Entella	42	37	10	12	15	18	6	5	7	19	4	7	8	37	35	-31
Ancona	41	37	10	11	16	18	7	5	6	19	3	6	10	41	51	-32
Recanatese	38	37	10	8	19	19	7	5	7	18	3	3	12	47	63	-37
Vis Pesaro	36	37	7	15	15	18	4	8	6	19	3	7	9	37	46	-37
Fermana	31	37	6	13	18	18	4	7	7	19	2	6	11	29	56	-42
Olbia	26	37	6	8	23	18	5	4	9	19	1	4	14	28	63	-47

Prossimo turno

DOM. 28-4 ore 20.00 Ancona-Lucchese, Arezzo-Sestri Levante, Carrarese-Pontedera, Cesena-Perugia, Fermana-Pescara, Gubbio-Rimini, Olbia-Spal, Pineto-Torres, Virtus Entella-Recanatese, Vis Pesaro-Juventus Next Gen

Girone C — 37ª giornata

Benevento-Latina	4-0
Crotone-Monopoli	3-1
Foggia-Cerignola	1-2
Francavilla-Juve Stabia	1-1
Giugliano-Casertana	1-1
Messina-Potenza	2-2
Picerno-Brindisi	0-0
Sorrento-Catania	3-2
Taranto-Avellino	1-0
Turris-Monterosi	0-0

	TOTALE					IN CASA				FUORI				RETI		M.I.
	PT	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juve Stabia	76	37	21	13	3	18	12	6	0	19	9	7	3	54	22	3
Avellino	66	37	19	9	9	18	9	5	4	19	10	4	5	61	29	-7
Benevento	66	37	18	12	7	19	11	5	3	18	7	7	4	44	32	-9
Casertana	62	37	16	14	7	18	9	6	3	19	7	8	4	46	35	-11
Taranto(-4)	62	37	19	9	9	19	13	4	2	18	6	5	7	44	30	-9
Picerno	58	37	15	13	9	19	9	7	3	18	6	6	6	51	37	-17
Giugliano	53	37	15	8	14	19	9	4	6	18	6	4	8	44	44	-22
Crotone	52	37	13	13	11	19	7	7	5	18	6	6	6	54	46	-23
Latina	51	37	14	9	14	18	6	5	7	19	8	4	7	43	48	-22
Cerignola	50	37	11	17	9	18	7	6	5	19	4	11	4	51	46	-23
Foggia	48	37	13	9	15	19	9	5	5	18	4	4	10	40	43	-27
Sorrento	48	37	13	9	15	19	8	5	6	18	5	4	9	37	41	-27
Messina	45	37	11	12	14	19	7	5	7	18	4	7	7	40	47	-30
Potenza	42	37	10	12	15	18	8	5	5	19	2	7	10	38	47	-31
Catania	42	37	11	9	17	18	7	6	5	19	4	3	12	37	38	-31
Turris	41	37	10	11	16	19	7	5	7	18	3	6	9	44	56	-34
Monopoli	39	37	9	12	16	18	4	7	7	19	5	5	9	39	50	-34
Francavilla	34	37	8	10	19	19	7	6	6	18	1	4	13	30	50	-41
Monterosi	32	37	7	11	19	18	5	7	6	19	2	4	13	42	62	-41
Brindisi(-4)	25	37	7	8	22	18	3	4	11	19	4	4	11	27	62	-44

Prossimo turno

SAB. 27-4 ore 18.30 Avellino-Crotone, Brindisi-Turris, Casertana-Sorrento, Catania-Benevento, Cerignola-Giugliano, Juve Stabia-Picerno, Latina-Taranto, Monopoli-Messina, Monterosi-Foggia, Potenza-Francavilla

CALCIO
Le storie del pallone



AlbinoLeffe e Pro Patria ancora in C
Il capolavoro di Lopez e Colombo
Il tecnico dei bergamaschi: «A volte sbagliamo, ma siamo la squadra più giovane del campionato»

di **Luca Di Falco**
BUSTO ARSIZIO (Varese)

Una salvezza davvero meritata per AlbinoLeffe e Pro Patria quella conquistata in un girone duro come l'A della C, una salvezza frutto della serietà societaria e della solidità in campo.
I seriani, dopo il pari con la Pergolettese al Voltini, si sono garantiti un'altra stagione tra i professionisti, al pari dei tigrotti, nonostante la sconfitta allo stadio Carlo Speroni contro la Virtus Verona.

Un traguardo raggiunto da entrambe le lombarde, confidando nella scelta tecnica compiuta dalle rispettive società nell'estate scorsa e curiosamente dal punto di vista tattico, confidando nella difesa a tre, con il 3-5-2 e le sue varianti, che nell'evoluzione della storia del calcio hanno contraddistinto l'eredità del gioco all'italiana. Segno pure di una particolare attenzione rivolta dai due allenatori, ex difensori, al celebre "primo non prenderle" per portare a casa prima di tutto un risultato utile nella singola gara e strategicamente puntare a una salvezza tranquilla così come poi è stato. «Era l'obiettivo - ha dichiarato il mister dell'AlbinoLeffe Giovanni Lopez- l'abbiamo raggiunto con una giornata d'anticipo. Siamo la squadra più giovane della C e sono contento per i ragazzi».

Da sottolineare che nonostante le difficoltà avute nel lungo percorso stagionale, l'Albinoleffe è riuscito a salvarsi con una giornata d'anticipo, evitando in questa maniera la lotteria dei playout che ha fatto soffrire i propri tifosi nella scorsa stagione.

La Pro Patria ha tagliato il traguardo della permanenza in C, pur dopo la sconfitta con la Virtus Verona, coronando al meglio il cammino in questo suo torneo, che ha avuto la pietra miliare all'inizio del girone di ritorno con l'aggiustamento apportato al modulo, che ha visto il passaggio dal classico 3-5-2 al 3-4-2-1 con i due trequartisti, che hanno permesso maggior supporto alla punta e più copertura nella prima fase di non possesso, andando a riaggredire l'avversario dopo la perdita del pallone. «Dobbiamo essere orgogliosi della salvezza e del girone di ritorno che abbiamo fatto - la soddisfazione di mister Colombo-. Rammarica la sconfitta, perché non abbiamo ben interpretato la fase difensiva».
Un plauso al trentanovenne Giovanni Fietta, in campo anche sabato, che prima di decidere per il futuro, si rallegra per la salvezza raggiunta dal suo club: «Parlerò poi con il ds Turotti e verrà fuori la soluzione migliore per la Pro Patria e per me».
Domenica ultima di campionato, poi playoff e playout

RICCARDO COLOMBO
«Abbiamo fatto un grande ritorno Tante difficoltà però dobbiamo essere orgogliosi del risultato»

Qui pergolettese

Mussa: «Occasione persa Ora andiamo oltre»

CREMA

La Pergolettese si giocherà la salvezza nell'ultima partita domenica in trasferta sul campo della Giana. Contro l'AlbinoLeffe la squadra di Giovanni Mussa ha sprecato l'occasione di chiudere i conti in anticipio. «Avremmo meritato noi di vincere - ha detto il tecnico - ora però pensiamo solo alla prossima partita». R.S.



E C'È CHI È PROMOSSO

Serie D, girone A L'Alcione di Milano può fare festa

Un gol di Foglio e una doppietta di Manuzzi regalano all'Alcione (nella foto) il successo sul Borgosesia nel testa-coda della terzultima di campionato, risultato che in combinazione con la sconfitta del Chisola in casa contro il Varese certifica la matematica promozione dei milanesi tra i professionisti.

SPORT VARI
In vetrina

L'Olimpia si riprende la vetta
Pratica Scafati risolta senza fatica

Milano approfitta del ko di Brescia e la raggiunge al primo posto. Domenica sarà un derby di fuoco

OLIMPIA MILANO	99
SCAFATI	77

(28-20; 49-38; 70-57)

MILANO: Poythress ne, Bortolani 2, Tonut 7, Melli 5, Napier 18, Ricci 3, Flaccadori 4, Caruso 10, Shields 20, Hines 9, Valentine 13, Voigtmann 8. All. Messina

SCAFATI: Cavaliere ne, Sangiovanni ne, Blakes ne, Gentile 6, Henry 20, Mouaha 5, Pinkins 16, Rossato 11, Robinson 12, Kunge 5, Pini, Gamble 7. All. Boniciolli.

Note: tiri da 2: MI 23/30, SCF 20/33; tiri da 3: MI 13/34, SCF 12/28; tiri liberi: MI 14/16, SCF 1/6; rimbalzi: MI 33 (Ricci 6) SCF 23 (Pinkins 7); assist: MI 25 (Shields 6) SCF 21 (Robinson 7).

BASKET
di **Sandro Pugliese**



Ottima prova di Napier trascinatore dell'Olimpia Milano

Nessuna difficoltà per l'Olimpia per risolvere la pratica Scafati al Forum con una netta vittoria ottenuta per 99-77. I biancorossi la usano per andare a prendere in testa alla classifica Brescia, prossimo avversario dell'Armani, e per fare trovare fiducia e ritmo a tutti i suoi giocatori. Coach Messina decide di dare fiducia a Caruso che, per la prima volta, parte in quintetto e chiude con 10 punti in 19'. Miglior realizzatore Shields con 20 punti, ma il trascinatore è stato Napier in versione realizzatore con un positivo 6/8 da 3, mentre sono arrivati anche i primi segnali di vita per Valentine (2/2 da 2 e 3/5 da 3 punti in 18'). Per i biancorossi una buona partita offensiva (77% da 2), arrivando a un passo da quota 100, in attesa delle ultime due sfide che decideranno le posizioni per la griglia in vista playoff. Sono i biancorossi a prendere subito per mano la partita con i contropiedi di Shields e Tonut che propiziano il break di 14-2 con il quale i milanesi provano ad allungare sul 19-11 al 6'. Milano sotto canestro alterna bene Caruso e Hines rimanendo in vantaggio sul 28-20 a fine primo periodo. **All'11' arriva** il primo canestro italiano di Denzel Valentine che, dopo due partite a secco, si sblocca dall'arco dei tre punti firmando il vantaggio in doppia cifra sul 31-20. Milano è in pieno controllo e affidandosi a Napier con una tripla e un assist tocca il +14 (43-29 al 17'). Proprio nel momento migliore, però, l'Olimpia spegne la luce e i campani rientrano un attimo (46-38) con recuperi di Rossato. A cavallo tra la fine del 2° e l'inizio del 3° Milano rimette tutto subito a posto, sulla sirena dell'intervallo arriva la tripla di Napier, poi alla ripartenza quella di Shields, infine due liberi di Caruso per allungare subito sul +16 al 21' (54-38). Poco dopo Milano scollina anche il +20 (60-40) con le iniziative di Caruso e Flaccadori, anche se Scafati non si scioglie tanto che al 30' la gara è ancora viva sul 70-57. Bastano pochi minuti per chiudere definitivamente il match, due bombe di Napier e un appoggio di Shields regalano il +21 (80-59) e Milano non si guarda più indietro arrivando anche fino al +30.

PROVA DI FORZA
Il trascinatore è stato Napier in versione realizzatore

Varese può brindare Il successo su Sassari regala la salvezza

SASSARI	88
VARESE	112

(25-35, 16-29, 28-27, 19-21)

SASSARI: Cappelletti 9, Raumo 0, Treier 0, Tyree 9, Kruslin 13, Raspino ne, Gandini ne, Diop 11, Gombauld 31, McKinnie 3, Jefferson 0, Charalampopoulos 12. Coach: Markovic.

VARESE: Gilmore 5, Mannion 24, Ulaneo ne, Spencer 12, Woldetensae ne, Moretti 11, McDermott 14, N'Guessan 0, Besson 20, Okeke 10, Brown 16. Coach: Bialaszewski.

Note. Tiri da 2: SS 53.2% - VA 82.1%; Tiri da 3: SS 34.8% - VA 47.1%; Tiri liberi: SS 93.3% - VA 90%; Rimbalzi: SS 32, VA 27 (6 Brown); Assist: SS 22, VA 28 (11 Mannion); Palle perse: SS 18, VA 15.

BASKET



Ben i 24 punti di Nico Mannion, al centro, per la Pallacanestro Varese

In una domenica di primavera, in terra sarda, la Pallacanestro Varese si toglie di dosso gli ultimi dubbi e conquista la salvezza. Eccessivo definire il tutto come un vivo sorriso: la difesa della categoria non era certo l'obiettivo di inizio stagione. Tuttavia resta la vitale necessità di restare in LBA, per il progetto Scola e non solo. E allora ben venga la vittoria in casa della Dinamo Sassari, fischiata anche dal suo pubblico per l'assenza difensiva arrivata dopo il sostanziale addio all'obiettivo playoff.
La squadra di Tom Bialaszewski corre a velocità pazzesche: 35 punti nel primo quarto, 64 nel primo tempo, 112 a fine partita. 16/34 il dato da fantascienza quando si parla di tiro dall'arco, con annessi 24 punti di Nico Mannion (doppia doppia con 11 assist) e 20 di Hugo Besson. In tutto questo, forse, la notizia più felice si chiama Leonardo Okeke: 10 punti in 19 minuti, massimo in carriera nella massima serie, prima prestazione in doppia cifra dopo il terribile infortunio di un anno fa a Badalona. «Non posso che ringraziare i miei ragazzi che hanno affrontato con la giusta mentalità e determinazione il match facendo esattamente ciò che avevamo preparato», dice Bialaszewski con sospiro di sollievo.

Alessandro Luigi Maggi

Cantù torna a sorridere Forse la stagione si può ancora salvare

BASKET A2

La Pallacanestro Cantù vince nell'ultima giornata di stagione regolare con Udine. Secondo posto che ormai era già consolidato in ottica playoff, ma per i comaschi è un nuovo passo in avanti dopo la crisi di inizio primavera. 78-65 il finale contro i friulani, dominante la coppia di italiani Baldi Rossi-Moraschini con 30 punti. Determinante anche il dato 11/28 da 3, Udine che ha prodotto poco sotto canestro nonostante la presenza di due giocatori come Cannon e Delia.

A.L.M.

Geas chiude al 5° posto e sfiderà Campobasso Sarà derby Sanga-Brixia

BASKET A1 FEMMINILE

Verdetti emessi in Serie A1 femminile: con la vittoria esterna a Brescia per 61-64 il Geas Sesto San Giovanni chiude al 5° posto, mentre il Sanga Milano perde in casa con la fortissima Schio per 72-87 e precipita all'ultimo posto. Così è chiaro il quadro della post-season: già mercoledì 24 gara 1 di playoff per il Geas a Campobasso, mentre sarà derby lombardo per i playout con il Brixia che si giocherà la salvezza con il Sanga Milano (gara 1 in programma sabato 27).

S.P.

Eliminato in Portogallo Ruggeri ci prova a Roma Bellucci a Shenzhen

TENNIS

Dopo l'eliminazione nei quarti di finale del challenger di Oeiras per mano di Francisco Comesana, Samuel Vincent Ruggeri ci riprova nel torneo di Roma (74mila euro di montepremi, terra battuta). Il bergamasco, entrato in tabellone principale con una wild card, affronta al primo turno il boliviano Hugo Dellien, ottava testa di serie del tabellone. Sul cemento di Shenzhen (82 mila euro) gioca invece Mattia Bellucci: il bustocco, quinto favorito, gioca contro l'ucraino Illya Marchenko.

Silvio De Sanctis

Superlega, finale scudetto

Monza pareggia i conti La vittoria su Perugia arriva all'ultimo respiro

Decide Takahashi al secondo match point del tie-break. Giovedì gara 3 in Umbria





Sopra un esultante Gianluca Galassi con i compagni dopo la vittoria
A sinistra Maar, eletto Mvp e top scorer dell'incontro con 28 punti

MONZA	3
PERUGIA	2

(25-20, 23-25, 21-25, 25-19, 15-11)

MONZA: Visic, Loeppky 13, Comparoni, Maar 28, Mujanovic, Marzorini (L.) Galassi 7, Takahashi 14, Beretta, Cachopa 1, Di Martino 6, Gaggini (L.), Szwarc 2. All. Eccheli.

PERUGIA: Candellaro, Held, Giannelli 2, Herrera, Toscani (L.), Leon 24, Ben Tara 20, Solé 1, Colaci (L.) Flavio 8, Semeniuk 10, Plotnytskyi 4, Russo 9, Ropret. All. Lorenzetti.

Arbitri: Lot e Cerra.
Note: Durata set: 27', 33', 33', 31', 19'; Tot. 143'. Muri M 9, P 8. Ace M 7, P 4.

VOLLEY
di **Andrea Gussoni**

Vittoria da sogno al tie-break per la Mint Vero Volley Monza in gara 2 della finale scudetto. I brianzoli, sconfitti in gara-1, hanno pareggiato i conti imponendosi 3-2 sulla Sir Susa Vim Perugia. Gli umbri, come già successo giovedì sera e in molte altre occasioni quest'anno, sono partiti col freno a mano tirato, subendo subito un parziale confortante dei padroni di casa che, spinti dai quasi 4.000 spettatori di un'Opiquad Arena sold out e rumorosissima, non si sono più voltati indietro.

A differenza di gara-1, i ragazzi allenati da coach Massimo Eccheli (tornato alla formula con i tre schiacciatori e Arthur Szwarc in panchina nonostante il buon impatto avuto dal canadese) non si sono sciolti nel finale del parziale e trascinati da un pimpante Stephen Maar si sono presi l'1-0. Nel secondo set però i ragazzi di Angelo Lorenzetti hanno ingranato, grazie anche all'ingresso di Wilfredo Leon, panchinaro di lusso. Il cubano naturalizzato polacco, dopo il pesantissimo servizio vincente da subentrato di giovedì, ha dimostrato di poter far bene anche per più di qualche scambio e pur soffrendo in ricezione ha messo a terra un incredibile serie di attacchi assolutamente imprendibili per il muro brianzolo, firmando il meritato 1-1. Monza ha subito il colpo e anche nel terzo parziale ha fatto quello che ha potuto contro la corazzata umbra che ha messo in campo tutto il suo talento e la sua forma, con un Simone Giannelli (MVP in gara-1) ancora geniale in cabina di regia. Con Ran Takahashi meno efficace di altre occasioni, Monza non ha potuto fare altro che incassare l'1-2 senza però mollare. Nel quarto set, quando molte altre squadre avrebbero alzato bandiera bianca, la formazione del Consorzio ha reagito tirando nuovamente fuori energie sorprendenti.

Proprio il giapponese con un turno di servizio letale ha firmato un esaltante 10-5 e quando è tornato in battuta il punteggio è arrivato a 18-11. Lorenzetti ha pescato dalla panchina Solè che completando un break di 0-3 ha costretto Eccheli a chiamare time out ma si è andati comunque al tie-break, per la prima volta in stagione tra queste due squadre. Gabriele Di Martino con un muro a uno ha firmato il primo doppio vantaggio sul 5-3 ma Leon con un attacco nei tre metri e un servizio vincente pazzesco ha riportato tutto in parità sul 9-9.

Maar (Mvp e top scorer dell'incontro con 28 p.) e Gianluca Galassi con un 1° tempo su rigiocata hanno però riportato avanti Monza che al secondo match point con Takahashi ha chiuso i conti. Gara 3 si giocherà giovedì 25 aprile al PalaBarton di Pian di Massiano.

Superlega, 3° posto

Milano non molla: batte Trento e si porta sull'1-1



VOLLEY

L'Allianz Milano finalmente è riuscita nell'impresa di battere l'Itas Trentino, l'unica squadra con cui in questa annata non aveva mai vinto. In un match non adatto ai deboli di cuore, sono i lombardi a vincere ai vantaggi del quinto set. Ora, la serie, che mette in palio un posto in Champions è in perfetta parità e si torna in campo mercoledì.

«Ci eravamo detti di provare a vincere – spiega Paolo Porro – perché la Coppa è un obiettivo e Trento è alla nostra portata, possiamo giocarcela con tutte le nostre forze. Siamo stati, in gara 2, bravi a rimanere concentrati e a vincere, possiamo migliorare ancora tanto». Milano era partita bene, vincendo il primo set, smarrendosi nel secondo e ritrovandosi nel terzo.

Il quarto è stato il parziale più combattuto: Trento, con di nuovo Sbertoli alla regia, ha riaperto l'incontro trascinando i meneghini al tie break. Nel quinto set sembrava tutto perso, con l'Allianz sotto di diversi punti: la squadra di Roberto Piazza (*nella foto*) è rimasta concentrata, ha approfittato dei tanti errori dei nove metri degli avversari e si è regalata gara 4 davanti.

Giuliana Lorenzo

SUPPORTER

I padroni di casa sono stati spinti da quasi 4.000 spettatori sugli spalti

FORMULA 1
In vetrina

In Cina non sorge un sole Rosso
Verstappen fa la parte del dragone Leclerc vince la sfida con Sainz

Monoposto di Maranello giù dal podio sulla pista che regalò l'ultima vittoria in carriera a Schumacher
Primo il solito Max davanti a Norris e Perez. Vasseur: «Difficoltà con le gomme hard, ora serve alzare il livello»



ORDINE DI ARRIVO
GP DI CINA

	PILOTI	TEMPO
1	Max Verstappen Ola, Red Bull	1:40.52.554
2	Lando Norris Gbr, McLaren - Mercedes	+13.773S
3	Sergio Perez Mex, Red Bull	+19.160S
4	Charles Leclerc Mon, Ferrari	+23.623S
5	Carlos Sainz Spa, Ferrari	+33.983S
6	George Russell Gbr, Mercedes	+38.724S
7	Fernando Alonso Spa, Aston M. - Mercedes	+43.414S
8	Oscar Piastri Aus, McLaren - Mercedes	+56.198S
9	Lewis Hamilton Gbr, Mercedes	+57.986S
10	Nico Hulkenberg Ger, Haas - Ferrari	+60.476S
11	Esteban Ocon Fra, Alpine - Renault	+62.812S
12	Alexander Albon Tha, Williams - Mercedes	+65.506S
13	Pierre Gasly Fra, Alpine - Renault	+69.223S
14	Zhou Guanyu Cin, Kick Sauber - Ferrari	+71.689S
15	Lance Stroll Can, Aston M. - Mercedes	+82.786S
16	Kevin Magnussen Den, Haas - Ferrari	+87.533S
17	Logan Sargeant Usa, Williams - Mercedes	+95.110S

RITIRATI

- Daniel Ricciardo — RB Honda RBPT
- Yuki Tsunoda — RB Honda RBPT
- Valtteri Bottas — Kick Sauber Ferrari

CLASSIFICA PILOTI			PT.
1	Max Verstappen	Red Bull	110
2	Sergio Perez	Red Bull	85
3	Charles Leclerc	Ferrari	76
4	Carlos Sainz	Ferrari	69
5	Lando Norris	McLaren	58

CLASSIFICA COSTRUTTORI		PT.
1	Red Bull Racing Honda RBPT	195
2	Ferrari	151
3	McLaren Mercedes	96
4	Mercedes	52
5	Aston Martin Aramco Mercedes	40

GIRO VELOCE — Media km/h 200,629
Fernando Alonso 1:37.810

PROSSIMA GARA



Gp di Miami
5/05



I ferraristi Charles Leclerc e Carlos Sainz: lo spagnolo a fine stagione lascerà il team di Maranello, al suo posto Hamilton

di **Leo Turrini**

Ferrari senza podio in Cina e forse basta questo a dare il senso di una legittima delusione. Non per l'ennesima cavalcata solitaria dell'inavvicinabile Verstappen. A colpire in negativo è il fatto che la macchina inseritasi nella tenaglia Bibitara non sia stata una Rossa, bensì la McLaren del bravissimo Norris. A Shanghai, dove vent'anni fa, nel remoto 2004, Michael Schumacher conquistò l'ultimo successo in carriera, il Cavallino si è specchiato in una immagine di malinconica impotenza. Una impotenza testimoniata dalle parole post gara di Fred Vasseur, Charles Leclerc e Carlos Sainz.

Il capo. Ha detto il manager francese: «Considerate le posizioni di partenza, era difficile aspettarsi un risultato più brillante, però era lecito attendersi che avremmo avuto un ritmo migliore di quanto invece si è visto in gara. Dobbiamo identificare le cause che ci hanno fatto perdere competitività qui in Cina, specie con le gomme Hard, e fare un lavoro migliore a Miami sia in qualifica che in gara, perché in questa Formula 1 tutto si gioca sul filo dei centesimi e ogni dettaglio può fare una grandissima differenza».

«Con entrambi i piloti avevamo pianificato due soste, Charles è stato bravo ad allungare lo stint con le Medium e quando c'è stata la Virtual Safety Car abbiamo puntato su un unico stop, così ha potuto provare a giocarsela per il podio – prosegue Vasseur –. Carlos invece si era appena fermato quando la corsa è stata neutralizzata, e anche con lui siamo stati costretti a passare a uno stop. Questo ovviamente lo ha costretto ad essere conservativo nel finale di gara ma è riuscito comunque a portare a casa il miglior risultato possibile. Di sicuro fra due settimane in Florida dovremo alzare il livello della prestazione complessiva».

Leclerc. Analisi sostanzialmente condivisa da Carletto, finalmente davanti a Sainz nell'ordine di arrivo di un Gran Premio. «Come team non possiamo essere soddisfatti del nostro risultato. Da Shanghai ci portiamo a casa due punti sui quali concentrarci: il nostro ritmo in qualifica e la performance sui pneumatici Hard, che è stata il maggiore problema in gara. La nostra strategia era buona e così anche la prestazione; dopo la Safety Car ci siamo trovati in pista tutti con le stesse gomme Hard ma noi non siamo riusciti a sfruttarle al meglio. Ora dobbiamo affidarci ai nostri sviluppi tecnici: saranno questi a definire la direzione per la prossima parte della stagione. Dobbiamo lavorare per crescere».

Sainz. Infine, il separato in casa, alias Carlos Sainz: «È stato molto impegnativo per noi questo fine settimana. Le prime curve sono state tutt'altro che ideali, il nostro ritmo non era il massimo e, visto che mi trovavo nel traffico, abbiamo deciso di anticipare il pit stop per passare a gomme Hard. A circa un terzo di gara, quando è uscita la Safety Car, siamo dovuti rimanere fuori con quelle stesse gomme e così abbiamo concluso al quinto posto. In generale, abbiamo faticato più del dovuto e il risultato è lontano da quello che vogliamo. Analizzeremo tutto prima di andare a Miami, dove sono fiducioso che possiamo tornare allo stato di forma mostrato nei week end precedenti».

Per la serie: chi vive sperando...



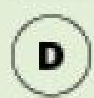
Verstappen con il trofeo del Gp cinese

TRA F1 E WEC

Due Ferrari, una domenica di rimpianti



Leo Turrini



Da Shanghai a Imola, purtroppo non è stata una domenica Ferrari.

Cominciando dalla Formula Uno, di sicuro la Rossa vista in Cina ha bisogno, in fretta, dei promessi sviluppi. Se no, il solito Verstappen andrà a spasso, con la Red Bull, da qui a Natale.

È inutile girarci attorno: la sensazione è che la SF24 sia, nella configurazione attuale, plafonata. Cioè non riesce ad avvicinarsi ulteriormente ai Bibitari e in determinate condizioni la Rossa sta dietro anche a McLaren.

Soluzioni magiche non esistono. Nessuno le ha in tasca. Ma siccome ci sono ancora una ventina di Gran Premi da disputare, non è che la si possa chiudere qui.

Mi spiego meglio.

Fred Vasseur merita rispetto per quanto ha fatto fin qui, partendo da una situazione oggettivamente imbarazzante. Ora deve dimostrare che con la sua leadership la Ferrari ha imparato a valorizzare in corso d'opera il suo prodotto. Sono anni che a Maranello non ci riescono.

E a Vasseur tocca pure sbrogliare la matassa piloti. Su Leclerc e Sainz, io ho già dato e già detto. Non può esserci equilibrio nella relazione tra un pilota confermato a lungo termine e un pilota...esodato. Finché si beccano per un terzo posto, passi. Ma cosa accadrebbe se in palio ci fosse una possibile vittoria?

Il resto è il rimpianto per l'occasione che l'altra Ferrari, quella a ruote coperte, ha sprecato sul circuito dedicato al Drake e a suo figlio Dino.

Con tre macchine davanti al via, la Scuderia aveva la vittoria in tasca nella 6 Ore di Imola. Ma una scellerata gestione delle soste ha regalato il trionfo alla Toyota.

Mettiamola così. Da John Elkann all'ultimo dei tifosi, noi ferraristi meritavamo di più. A Imola come a Shanghai.

SPORT VARI

Le notizie del giorno

Le pagelle di Leo Turrini



Il migliore



10

Lando NORRIS

Se non altro si risparmia la noia dell'ennesima doppietta Bibitara. Questo giovanotto inglese è uno dei piloti più brillanti in circolazione e solo ai limiti della tua McLaren si deve il fatto che ancora non abbia firmato la prima vittoria in carriera. Ma continuando così dovrebbe arrivare presto: da anni, del resto, è riconosciuto il suo indiscutibile talento nel Circus.



Max VERSTAPPEN

10

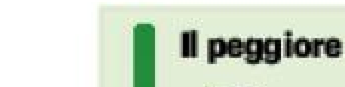
Vale per lui la vecchia canzone di Laura Pausini: la solitudine è la tua unica compagna di lavoro. Parte e scappa. Sarebbe interessante vederlo lottare con un rivale in possesso di una macchina così competitiva



Fernando ALONSO

9

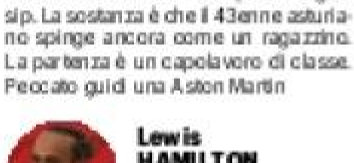
Dicono che Taylor Swift gli abbia riservato una citazione indiretta in un brano del suo ultimo disco. Ma questo è gossip. La sostanza è che il 43enne asturiano spinge ancora come un ragazzino. La partenza è un capolavoro di classe. Peccato guidi una Aston Martin



Charles LECLERC

8

Siamo sempre lì: si arrangia, con una macchina che è lontana da Red Bull e che va più piano anche della McLaren di Norris. Zero errori e vince il duello di nervi con Sainz. Altro, il convento di Maranello non passa





Nico HULKENBERG

7

Bisogna sempre valutare il rendimento di un driver in rapporto alla vettura che guida e onestamente la Haas sembra quasi un tosaerba. Ma lui non si limita a fare il giardiniere e riesce a portare a casa qualcosa



Lewis HAMILTON

6

Povero Lewis, cosa gli tocca fare. La Mercedes è una carriola dipinta d'argento e lui lo sa. Ciò nonostante, nella Sprint del sabato arriva secondo e in gara dalla penultima fila risale fino alla zona punti

Carlos SAINZ

6

Sbaglia dall'inizio alla fine del week end. Non esemplare il comportamento tenuto nei confronti del collega di lavoro Leclerc durante la Sprint. Nel Gp paga anche lui dazio ai limiti della Rossa. Sufficienza di stima



Daniel RICCIARDO

6

È davvero sfortunato. Finalmente stava disputando una gara brillante quando Stroll gli è andato addosso. L'oriundo d'Australia resta inchiodato nei fondali della classifica e il suo futuro in F1 resta appeso a un filo





Frederic VASSEUR

5

La sua Ferrari fa un brusco passo indietro. Non competitiva sul passo, ha i soliti problemi con le gomme e Leclerc e Sainz non sono mai in lizza per il podio. Per dare un senso alle prossime venti tappe del campionato urge un piano di sviluppo efficace. Arriverà?

Mohammed BEN SULAYEM

3

Sarebbe interessante chiedere al presidente della Fia chi diavolo abbia autorizzato i cinesi a ricoprire di bitume la pista senza dirlo a Pirelli e ai team. E la gestione della safety car è stata discutibile, per usare un eufemismo

Il peggiore



0

Lance STROLL

Finisce ancora lui nell'angolo del peggiore. Il figlio di papà ne combina un'altra delle sue a Shanghai. Tampona infatti l'incolpevole Ricciardo dietro safety car, dopo di che il canadese ha anche il coraggio di lamentarsi per la penalizzazione subita. Domanda legittima: chi gli darebbe una macchina se non si chiamasse Stroll? Nessuno...



A sinistra, la festa sul podio di Max Verstappen. A destra, parata di vip, con l'ex stella NBA Yao Ming da 2 metri e 29. Il cestista cinese, oggi 43enne, Dal 2002 al 2011 ha giocato negli Houston Rockets E' stato uno dei giocatori più alti della lega



Gare sospese al Fox Hill Super Cross 2024 in Sri Lanka, tra le vittime anche una bambina di 8 anni

Da show a tragedia, auto sulla folla: «Sette morti e 20 feriti»

RALLY

L'auto rovesciata, i soccorsi e le bandiere gialle che sventolano. Un incidente come un altro, poi la telecamera del telefono si gira a inquadrare la pista. Per una frazione di secondo si vede un'altra auto, piombare sulla folla a tutta velocità: è l'immagine di una strage.

In Sri Lanka ieri è stata una giornata tragica per il motorsport mondiale. Nel corso di un rally (Fox Hill Super Cross 2024) più precisamente a Diyathalawa



nel sud del Paese, un incidente – secondo quanto riferito dal media locale NewsWire – avrebbe provocato almeno sette morti, tra cui una bambina di 8 anni, e una ventina di feriti (di cui 4 sono giudicate in condizioni critiche). Immediati i soccorsi portati agli spettatori.

A causare il tutto, come verrebbe anche ricostruito da un video, sarebbe stato un veicolo finito fuori strada e poi piombato sulla folla, travolgendo un gruppo di persone che stavano assistendo alla gara.

Il tutto è accaduto mentre i commissari segnalavano un'altra vettura che aveva appena avuto un piccolo incidente poco prima (come intuibile dalla **foto**).

Tutte le persone coinvolte sono state ricoverate presso il Diyathalawa Basic Hospital, il resto delle gare previste sono state sospese.

«Un totale di 27 persone sono state portate in ospedale e sette di loro sono morte a causa delle ferite riportate», ha detto, tracciando il tragico bilancio, il portavoce Nihal Thalduwa, aggiungendo che tra le vittime c'è anche una bambina di otto anni.

SPORT VARI
Le notizie del giorno

Valentino fa la danza della pioggia

Secondo nella gara dietro casa Ma le Ferrari non volano sull'acqua, il super terzetto manca il podio

Super Rossi in classe Gt3: festeggia alla '6 ore di Imola' davanti a un amico speciale, Cesare Cremonini
Le hypercar del Cavallino sbagliano strategia: cambio gomme rimandato, e sfuma il triplete vincente


Le hypercar Ferrari *(foto Isolapress)*

WEC
di **Enrico Agnessi**

Rossi meglio delle Rosse. La domenica del Mondiale Endurance all'Autodromo di Imola è dolce per Valentino, che chiude secondo nella classe Gt3 sulla Bmw del team Wrt; e amarissima per le Ferrari, penalizzate dall'arrivo della pioggia con relativo cambio gomme rimandato troppo a lungo.
Che la gara di casa del Mondiale Endurance sarebbe stata specialissima per il Dottore lo si era capito subito. I propositi di podio, manifestati alla vigilia di questa seconda tappa del campionato dopo l'esordio con quarto posto in Qatar, si sono materializzati giro dopo giro della prima '6 Ore' di Imola. Sul circuito in riva al Santerno è doppietta Bmw, con la numero 31 a tagliare il traguardo davanti alla 46 di Maxim Martin, Ahmad Al Harthy e appunto Rossi, accompagnato nell'occasione anche dall'amico Cesare Cremonini. Terzo posto per la Porsche del team PureXracing.
«Una buona prova, soprattutto nel primo stint – è il commento di Valentino –. Nel secondo è stato tutto un po' più difficile: le condizioni del tracciato erano cambiate, con le gomme consumate nel finale è stata dura».
Tra le hypercar, dopo un sabato caratterizzato dalla super tripletta Ferrari, ieri gara piena di colpi di scena. Alla fine, la tappa italiana del Wec parla giapponese. La Toyota GR010 – Hybrid numero 7, campione del mondo in carica, con Mike Conway, Kamui Kobayashi e Nyck de Vries (questi ultimi due ex F1) trionfa dopo un duello nel finale con la Porsche 963 di Kevin Estre, André Lotterer e Laurens Vanthoor. A completare il podio l'altra vettura della Casa di Stoccarda con Matt Campbell, Michael Christensen e Frederic Makowiecki. Quarta la Ferrari 499P numero 50 di Antonio Fuoco, Miguel Molina e Nicklas Nielsen, con il pilota calabrese autore di un sorpasso decisivo nell'ultimo giro di gara sulla Toyota numero 8.
È stata però come detto la pioggia la grande protagonista della '6 Ore' di Imola che ha cambiato le carte in tavola nella prima edizione del Mondiale Endurance in versione moderna all'Enzo e Dino Ferrari. Uno scroscio, arrivato dopo tre ore e mezza di gara, ha costretto tutti a cambiare strategia, passando alle gomme da bagnato. L'azzardo in casa Ferrari, che ha tenuto tutte e tre le 499P in pista nonostante le mutate condizioni meteo, non ha pagato, relegando le vetture del Cavallino Rampante in quarta, settima e ottava posizione. Prossimo appuntamento con il Wec dal 9 all'11 maggio in Belgio per la '6 Ore' di Spa-Francorchamps.


Rossi festeggia sul podio: secondo con la Bmw del team Wrt *(foto Isolapress)*


COLPI DI SCENA

Il maltempo ha rimescolato le carte in tavola La Toyota di De Vries e Kobayashi è salita in testa al gruppo

GP DI ASSEN, GARA-2

Nessuna sorpresa, c'è solo Razgatlioglu

SUPERBIKE

Vince Razgatlioglu su Bautista e dopo la maxi-sorpresa con la vittoria di Spinelli, in gara -1, il Mondiale Superbike torna... sulla terra. Tutto da pronostico, insomma, in gara -2 ad Assen dove, come era stato dopo la tappa in Australia, è ormai evidente che il 2024 sarà un anno all'insegna del duello fra Toprak ed Alvaro. Ovvero fra Bmw e Ducati. Bene, in gara-2, anche Andrea Iannone (quarto) e pronto a lanciare un segnale forte e chiaro anche al mercato della MotoGp che si accenderà fra il Gp di Le Mans e il Mugello. Raz sorride: «Sono contento di aver regalato a Bmw la prima vittoria sulla pista di Assen».

Ri. Ga.

Coppa del Mondo, la ventenne di Chiaravalle si porta a casa un oro nelle clavette e un argento nel cerchio. Altri due podi di squadra per le azzurre

Raffaeli e le Farfalle incantano Baku: pioggia di medaglie



GINNASTICA RITMICA

Sofia Raffaeli si porta a casa una medaglia per colore in Coppa del Mondo a Baku, in Azerbaigian. Dopo il bronzo nel concorso generale, ieri la 20enne ginnasta di Chiaravalle **(foto)** ha conquistato due medaglie nelle finali di specialità. La vice campionessa del mondo in carica ha aperto il programma delle finali al cerchio, sulle note di 'Rescue' di Lauren Daigle, conquistando subito la prima medaglia d'argento con 35.500 punti, davanti alla bulgara Eva Brezalieva (34.650) e a 5 centesimi dalla tedesca Darja Varfolomeev, oro (35.550 punti).
Ma il vero acuto è arrivato alle clavette: oro e secondo successo della stagione, sempre nello stesso attrezzo. Sulle note di 'Dark Mirror' di Power-Haus ha fatto la differenza mostrando la sua determinazione. Al termine dell'esercizio nuovo primato personale di punti, 34.550. Argento all'ucraina Taisiia Onofriichuk (33.800), bronzo alla tedesca Darja Varfolomeev (33.550). Le 'Farfalle' azzurre – Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Daniela Mogurean, Laura Paris e Alessia Russo – dopo l'argento nell'all around, ieri hanno conquistato altre due medaglie, l'argento con i 5 cerchi, ed il bronzo nell'attrezzo con palle e nastri. Ancora Coppa del mondo il prossimo fine settimana a Tashkent in Uzbekistan. I Campionati europei si svolgeranno dal 22 al 26 maggio a Budapest e la finale di Coppa dal 21 al 23 giugno al Forum di Assago (Milano).

SPORT VARI
In vetrina

Pogacar, un simpatico Cannibale
La Liegi da padrone: e ora il Giro

Show dello sloveno, che fa il vuoto e vince la sua sesta classica monumento. Bardet e Van der Poel sul podio

CICLISMO
di **Angelo Costa**

Come sempre, Tadej Pogacar si era annunciato: «Mai pensato di poter perdere», aveva avvisato alla vigilia. Come sempre, non si è limitato a vincere, ma ha fatto un numero dei suoi: 35 chilometri di fuga solitaria, dopo gli 81 della Strade Bianche, per restare alla stagione in corso. Anche la Liegi per la seconda volta finisce nel museo del fenomeno sloveno, che aggiorna la contabilità ogni volta che si presenta a una gara: sesta classica monumento in carriera, vittoria numero 70, settimo centro stagionale in dieci giorni di corsa. Avviso ai naviganti del Giro che scatta fra meno di due settimane: se dopo un mese d'altura il bimbo d'oro sbrana la più severa delle gare del Nord, c'è da chiedersi quanto impiegherà a divorarsi la corsa rosa.

Anche sulle cote delle Ardenne, Pogacar azzera la cronaca: c'è qualcosa che assomiglia a una corsa fino alla Redoute, da lì in poi l'extraterrestre recita da solo. Sullo strappo più iconico, con un'irresistibile progressione, il biondino fa pagare ai rivali la fatica: è quella provocata dal ritmo alto imposto dai compagni dello sloveno, su tutti un superbo Novak. Strategia perfetta per intossicare tutti, in primis l'atteso Van der Poel, anche se l'iridato provvede in parte da solo: sorpreso da una caduta che spacca il gruppo a cento dall'arrivo, si sciroppa trenta chilometri di rincorsa per riagganciarsi e, alla fine, chiudere sul podio.

Più che una classica, anche la Liegi è un classico: con Pogacar si sa in anticipo come andrà a finire. E' il cliché di questo straordinario campione che lo stesso Merckx ha paragonato a se stesso: a differenza del Cannibale di ieri, quello di oggi domina suscitando simpatia, per la leggerezza con cui lo fa. Qui aggiunge un pizzico di commozione: le dita al cielo sul traguardo sono per la mamma della fidanzata Urska, scomparsa due anni fa proprio alla vigilia della Liegi. Saltata quella per lutto, interrotta quella dello scorso anno per la caduta in cui si è rotto la mano, Pogacar aveva un conto da saldare: tutto sistemato. «Sono felice ed emozionato, la squadra ha fatto un lavoro pazzesco. Ho corso evitando rischi e stando al coperto per il freddo, sulla Redoute sapevo che toccava a me», spiega lo sloveno, pronto per sbarcare per la prima volta al Giro. Anche se dire pronto è poco.

Nella Liegi femminile, seconda Elisa Longo Borghini, preceduta allo sprint dall'australiana Grace Brown.

Ordine d'arrivo 110esima Liegi-Bastogne-Liegi: 1) Tadej Pogacar (Slo, Uae) km 254,5 in 6h 13'48" (media 40,851), 2) Bardet (Fra) a 1'39", 3) Van der Poel (Ola) a 2'02", 4) Van Gils (Bel) st, 5) A. Paret Peintre (Fra), 22) Tiberi.



Tadej Pogacar ha dedicato la vittoria alla madre della fidanzata, morta nel 2022

L'ASSOLO DEL FUORICLASSE
Tadej accelera a 35 km dall'arrivo e nessuno può più provare a resistergli

---

Fei World Cup, i segreti dietro la seconda vittoria consecutiva dopo Olimpiadi e Mondiali

Von Eckermann e King Edward, feeling da star

EQUITAZIONE
di **Paolo Manili**

Più che la vittoria in sé è stato il modo in cui Henrik von Eckermann l'ha ottenuta. Stiamo parlando della finale della Coppa del Mondo, e del fuoriclasse svedese già vincitore dell'oro olimpico a squadre, nonché del campionato del mondo. Ebbene, von Eckermann era in sella a King Edward, 14enne sauro belga, cavallo straordinario che lo stesso cavaliere ha definito «geniale» in un'intervista, per spiegare come questo suo autentico partner sappia concentrarsi in gara interpretando con assoluta lucidità e partecipazione le indicazioni del cavaliere. Mettendoci anche del suo per non toccar barriera. Insomma un fenomeno. Considerando anche la classe di Von Eckermann, nell'ultimo giro il binomio è entrato in campo con addosso la massima pressione possibile in una finale, perché l'asso francese Julien Epaillard sull'11enne sèlle-francais Dubai du Cedre (un figlio del leggendario Diamant de Semilly) aveva già concluso con doppio netto e, pur gravato di 4 penalità dopo tre gare, obbligava il cavaliere gialloblù a chiudere ancora senza errori, mentre in caso di una toccata sarebbe stato necessario il barrage. E lì che vien fuori la classe del campione: von Eckermann e King Edward hanno volato sugli ostacoli, un'impresa (0/0/0 nelle tre prove). Nemmeno una toccata in tre gare e cinque percorsi alle altezze massime (1,60m.), una serenità che sfiora lo stato di grazia. Tanto di cappello a Epaillard (4/0/0) che ha cercato di mettere in difficoltà l'avversario, e che ha dovuto accontentarsi del 2° posto sia in gara (vinta dall'austriaco Max Kuhener su Eic Up Too Jacco Blue) sia nella classifica generale della Coppa. Il bronzo è andato all'altro, quintultimo svedese Peder Fredrikson su Catch Me Not S (2/4/0), rimasto sul podio pur scivolando indietro di una posizione. Con questa strepitosa vittoria Henrik von Eckermann e King Edward si consacrano definitivamente nell'Olimpo del salto ostacoli mondiale.


Il fuoriclasse svedese Von Eckermann in sella a King Edward, 14enne sauro belga

---

Berrettini influenzato, salta anche Madrid La rivincita di Ruud

TENNIS

L'influenza ferma Berrettini, dopo aver dato forfait al torneo di Barcellona, il romano si è cancellato anche dal main draw del 1000 di Madrid, al via mercoledì. «Dopo un'altra valutazione, il mio medico – spiega l'azzurro – mi ha detto che sarebbe stato rischioso giocare a Madrid. Ora il mio obiettivo è Roma».
Le finali di ieri. Barcellona: Ruud b. Tsitsipas (7-5, 6-3); Bucarest: Fucsovics b. Navone (6-4, 7-5); Monaco: Struff b. Fritz (7-5, 6-3). Wta Rouen: Stephens b. Lynette (6-1, 2-6, 6-2); Stoccarda: Rybakina b. Kostyuk (6-2, 6-2).

Fioretto tutto d'oro, la gara a squadre è da urlo in Georgia

SCHERMA

Dopo lo storico podio tutto azzurro nella gara individuale, l'Italia del ct Stefano Cerioni ha trionfato anche nella prova a squadre di ieri che ha chiuso la tappa di Coppa del Mondo di fioretto femminile in Georgia. Il quartetto composto da Alice Volpi, Arianna Errigo, Martina Favaretto e Martina Batini ha battuto in finale la Francia e consolidato così la propria leadership nel Ranking mondiale. Volpi e compagne hanno preso immediatamente il comando dell'assalto, un successo schiacciante, decretato dal 45-36.

Trapletti-Fortunato, marcia mondiale e pass per i Giochi

ATLETICA LEGGERA

L'Italia stacca due pass er la staffetta mista di marcia a Parigi 2024. Ai Mondiali a squadre di Antalya (Turchia) Francesco Fortunato e Valentina Trapletti vincono l'oro completando la distanza dei 42,195 km, suddivisi in quattro frazioni alternate, con il tempo complessivo di 2:56.45. Sfortuna per Massimo Stano e da Antonella Palmisano: il pugliese si è storto la caviglia pestando una bottiglietta.
Intanto, Filippo Tortu, nei 100 metri a Clermont, si piazza secondo in batteria con 10.11 sospinto da un vento oltre il limite.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D GIRONE A 36ª GIORNATA

ALCIONE 3 – BORGOSESIA 0

ALCIONE (4-3-1-2): Agazzi 6; Chiericchetti 6.5, Ciapdiano 6.5, Miculi 6, Caronnoli 6.5; Foglio 7, Piccinocchi 6 (27' st Bonalli 6), Palma 6.5; Laribi 6.5 (24' st Pio Loco Boscariol 6); Battistini 6 (32' st Barbuti sv), Manuzzi 7. All.: Cusatis 7.
BORGOSESIA (4-3-1-2): Autoriello 5.5; Montalcone 5.5, Dorbali 5, Rokkab 5, Soldi 5.5; Lauciello 6 (15' st Iannacone 6) Di Francesco 5, Bertoni 5.5; Tunesi 5.5; Henin 6 (43' st Gonella sv), Manara 6 (24' st Del Barba 6). All.: Cretaz 5.5.
ARBITRO: Griecoi di Ascoli Piceno 6.
RETI: 6' pt Foglio (A), 47' pt, 47' st Manuzzi (A).
NOTE: -

BRA 0 – VADO 1

BRA (4-3-3): Pirrai; Ropolo 6, Marchetti 6, Giorcelli 6, Bosio 5.5 (39' st Valarelli sv); Pautassi 6, Gorbino 5.5 (7' st Gyimah 6) Fogliarino 5.5 (7' st Tuzza 6); Giallombardo 5.5, Marchisone 6, Musso 5.5. All.: Floris 5.5.
VADO (3-5-2): Fresia 6.5; Cannistrà 6, Mikhaylovskiy 6.5, Ferriol 6; Capra 6 (39' st Spanu sv), Valagussa 7 (34' st Cenci sv), Dodaro 6.5, Pera 6 (20' st Perotti 6) Codutti 6.5; Lo Bosco 6 (45' st Manes sv), Merkaj 5.5 (26' st Donaggio 6) All.: Cottafava 6.5.
ARBITRO: Costa di Busto Arsizio 6.
RETE: 6' pt Valagussa (V)
NOTE: Ammoniti: Gorbino (B) Marchisone (B), Musso (B), Fresia (V), Lo Bosco (V) Cenci (V).

CHIERI 0 – SANREMESE 1

CHIERI (3-4-1-2): Virano 6.5; Moretti 6 (44' st Balan sv) Da Silva 6.5, Croce 6; Palmiere 6 (32' st Capra 6), Bacchin 6.5, Marianeschi 6 (25' st Catarino 6), Zonuni 6; Vono 5.5; Milosevic 5.5, Diop 6. All.: Gabriele 5.5.
SANREMESE (3-5-2): Bohl 7.5; Cesari 6 (19' pt Pietrelli 6), Bregliano 6.5, Nenci 6.5; Lordkipanidze 6, Larotonda 6.5, Rocco 6 (5' st Di Fino 6), Gagliardi 7, Incorvaia 6; Vassallo 5.5 (30' st Santonocito 6), Ibe 6. All.: Goi 6.
ARBITRO: Ciaravolo di Torre Del Greco 6.5.
RETE: 36' pt Gagliardi (S)
NOTE: Ammoniti: Croce (C), Catarino (C), Larotonda (S), Vassallo (S), Ibe (S).

CHISOLA 1 – VARESE 2

CHISOLA (3-4-1-2): Lancellotti 5.5; Conrotto 6, Benedetto 5.5, Degrassi 5.5; Rosano 6, Viano 5.5 (37' st Luxardo sv), Di Lernia 5.5, Nisci 6; La Marca 6; Ponsat 5 (20' st De Riggi 6), Rizq 6.5. All.: Ascoli 6.
VARESE (4-3-1-2): Ferrari 7; Vitofrancesco 6.5, Cottarelli 7, Molinari 6.5, Benacquista 6.5; Perissinotto 6.5, Zazzi 6, Palazzolo 6.5; Stampi 6 (16' st Ortelli 6) Banfi 6.5, Di Maira 6.5 (33' st Musumeci 6). All.: Cotta 7.
ARBITRO: Caruso di Viterbo 6.5.
RETI: 6' pt Rizq (C), 38' pt Banfi (V), 48' st Cottarelli (V)
NOTE: Ammoniti: Rosano (C), Perissinotto (V).

PONT DONNAZ 1 – ALBA 2

PONT DONNAZ (4-3-1-2): Siamatas 6; Sassi 6, Mendez 5, Challancin 6, Cancelliei 6; Grieco 5.5 (5' st Blejdea 6), Maugeri 6, Nacci 5.5 (5' st Papa 6.5); Doratiotto 6.5; Torrentino 6, Argento. All.: Podestà 6.
ALBA (4-3-3): Ribero 6; Giraudo 6.5, Scotto 7, Foschi 6, Barracane 6; Bonelli 6 (38' st De Bellis sv), Galasso 6.5, Sia 6 (36' st Di Salvatore sv); Galvagno 6, Carnovale 5.5 (5' st Barbagiovanni 6), Cona 5.5. All.: Viassi 6.5.
ARBITRO: Marra di Mantova 6.
RETI: 34' pt Scotto (A) 7' st Aut. Mendez (P), 43' st Papa (P)
NOTE: -

DERTHONA 0 – FEZZANESE 1

DERTHONA (4-3-1-2): Sottanino 6; Nani 5 (25' st Strada 5.5), Dalfiondhio 6, Karkalis 5.5 (2' st Todisco 4), Procopio 5; Toniato 5.5 (2' st Dall'Olio 6), Marchetti 5, Manasiev 5.5; Gulli 5.5 (39' st Taroma sv) Saccà 5 (35' st Lacava sv) Amendio 6.5. All.: Turi 5.
FEZZANESE (5-4-1): Angelotti 6.5; Zarrouki 5.5 (16' st Giampieri 6), Del Bello 6, Santeramo 6.5, Solimi 5, Gabelli 6.5; Lunghi 5.5 (35' st Mariotti sv), Bruccini 6.5, Cantatore 6 (22' st Cecchetti 6), Sdoudo 5 (7' st Boccardi 5.5); Baudi 6.5 (45' st Guelfi sv). All.: Rolla 6.5.
ARBITRO: Falleni di Livorno 7.
RETE: 2' pt Baudi (F).
NOTE: Ammoniti: Angelotti (F) Zarrouki (F) Bruccini (F) Baudi (F). Espulsi: st 32° Todisco, 44° Solimi per proteste.

GOZZANO 0 – RG TICINO 1

GOZZANO (4-3-1-2): Vaggo 6.5; Fragomeni 5.5, Gemelli 6.5, Dalmasso 6 (37' st Ferrari 6), Graziano 5.5 (35' st Bianchi sv); Conte 6 (27' st Lettieri 6) Capellupo 6, Pennati 5.5; Rao 5; Schimmenti 6.5 (15' st Piraccini 5.5), Infantino 5.5 (15' st Ferrari 6) All.: Espinal 5.5.
RG TICINO (4-2-3-1): Harrasser 7; Svystolnyk 6, Quitadamo 6.5, Longhi 6, Lucentini 6 (8' st Maltoni 5.5); Zaccariello 6, Pacsio 6; Siciliano 6, Sansone 6 (26' st Gonzalez 6.5), Cominetti 6 (37' st Bugno 6); Panevicini 5.5. All.: Carobbio 6.
ARBITRO: Rossini di Torino 6.
RETE: 25' st Quitadamo (R)
NOTE: Ammoniti: Fragomeni (G), Gemelli (G), Graziano (G)

LAVAGNESE 4 – ASTI 2

LAVAGNESE (3-5-2): Donini 5.5; Masini 6, Vannucci 6.5, Romanengo 6.5; Ghigliotti 6, Berardi 6, Lupinacci 6.5, Lionetti 7, Ferraro 7; Cericola 6.5, Lombardi 6.5 (47' st Villa sv) All.: Ruvo 7.
ASTI (3-5-2): Brustolin 6.5; Meloni 6 (24' st Chianese 6) Gjura 5.5, Toma 5.5 (12' st Prado 6); Picone 5, Koskor 6 (12' st Valenti 6), Della Giovanna 5.5, Nobile 6, Azizi 6; Marzucco 6 (30' st Filipi sv) Favale 6 (7' st Padovan 6). All.: Sesia 5.5.
ARBITRO: Fayo di Brescia 6.
RETI: 1' pt, 2' st Ferraro (L), 6' pt Lionetti (L), 24' pt Koskor (A), 7' st Azizi (A), 35' st Cericola (L).
NOTE: Ammoniti: Romanengo (L), Ferraro (L), Azizi (A). Espulso 30° st Picone per somma di ammonizioni.

PINEROLO 1 – LIGORNA 1

PINEROLO (4-4-2): Gilli 6.5; Cappai 6 (15' st Gilberto 6.5), Bongani 6, Ciletta 6, Tonini 6.5; Gerovini 6, Amansour 6, D'Orazio 7, Ozara 6; Paladini 5.5 (15' st Costantino 6), Coppola 6 (32' st Migliotta sv). All.: Rignanese 6.
LIGORNA (3-5-2): Sanfilippo 6; Danovaro 6 (32' st Manno sv) Scannapieco 6.5, Dellepiane 7; Tassotti 6, Cattaneo 6.5, Rimondo 6 (45' st Licco sv), Botta 5.5 (23' st Manuzzi 6), Bacigalupo 6; Miracoli 7, Danidlo 6 (43' st Tancredi sv). All.: Lunardon 6.
ARBITRO: Aronne di Roma 1 6.
RETI: 12' pt D'Orazio (P) 7' st Miracoli (L).
NOTE: Ammoniti: D'Orazio (P), Ozara (P), Paladini (P)

VOGHERESE 2 – ALBENGA 2

VOGHERESE (4-3-1-2): Tota 5.5; Isardi 5.5, De Angelis 5.5, Gatelli 5, Silvestri 5.5; Occhipinti 6.5, Giglio 6, Gerace 5.5; Giani 6 (35' st Facchini sv); Binous 6.5, Markovic 6 (7' st Bahirov 5.5). All.: Molluso 5.5.
ALBENGA (3-5-2): Salvato 5.5; Mukaj 5.5, Galliani 6, Legal 6; Jabbar 5.5, Tesio 5.5, Venneri 6, Berretta 5.5, Diagne 6 (30' st Rosso 6) Di Stefano 7, La Vecchia 6 (14' st L. Sestito 6) All.: Marzaon 6.
ARBITRO: di 6.
RETI: 19' pt rig. Binous (V), 29' pt Occhipinti (V), 30' pt, 43' st Di Stefano (A).
NOTE: Ammoniti: Gerace (V).

SERIE D GIRONE A

Squadra	P.ti
Alcione	78
Chisola	69
Varese	64
RG Ticino	63
Vado	61
Ligorna	59
Bra	59
Asti	56
Albenga	55
Fezzanese	51
Sanremese	46
Lavagnese	43
Gozzano	41
Vogherese	38
Derthona	37
Chieri	36
Pinerolo	36
Alba	36
Pont Donnaz	22
Borgosesia	19

Prossimo Turno

Alba-Derthona
Albenga-Bra
Asti-Alcione
Chieri-Pont Donnaz
Fezzanese-Gozzano
Ligorna-Chisola
RG Ticino-Lavagnese
Sanremese-Pinerolo
Vado-Borgosesia
Varese-Vogherese

SERIE D GIRONE B 36ª GIORNATA

CARAVAGGIO 0 – ARCONATESE 2

CARAVAGGIO (4-4-2): Pennesi 6; Ippolito 6, Felice 5.5, Bettinelli 6, Cacciatori 5 (4' st Bernardini 6); Granignoli 5.5 (17' st Huremovic 6) Bolis 6, Lacchini 6, Menegatti 5.5 (35' st Pilenga sv); Doumbia 5.5, Doria 6. All.: Terletti 5.5.
ARCONATESE (3-5-2): Lionetti 5; Mauthe Von Degerfeld 6 (35' st Alberton sv) Del Carro 6, Luoni 6.5; Fall 6.5 (3' st Basani 6), Lleshaj 6, Cavagna 6.5, Ronzoni 6.5 (35' st Medici sv), Ientile 6; Ferrandino 6 (16' pt Girolotti 6.5), Quaggio 7.5 (30' st Pastore 6). All.: Livieri 7.
ARBITRO: Spera di Barletta 5.5.
RETI: 19' pt, 43' pt Quaggio (A).
NOTE: Ammoniti: Ippolito (C), Doumbia (C), Del Carro (A). Espulso 15' pt Lionetti (A) per fallo.

CASATESE 2 – CLUB MILANO 1

CASATESE (4-3-3): Maffi 7; Scipione 6.5 (28' st Strada 6), Perego 6.5, Pirola 6, Comberiati 6 (44' st Esposito sv); Mondola 7, Gulinelli 6, Isella 6.5; Gomez 6 (20' st Losa 6), Cargioli 6 (28' st Vidokon 6), Astuti 6.5 (17' st Serra 6). All.: Commisso 6.5.
CLUB MILANO (3-5-2): Stucchi 6; Rigo 6 (43' st Minelli sv), Tordini 5.5, Di Pentima 6 (47' st Natale sv) Foschiani 5.5 (48' st Grechi sv), M. Dioh 6.5, Costa 6, Panzani 6 (32' st Greco 6), Mazzitelli 5.5 (32' st Fossati 6); Rankovic 5, E. Dioh 5.5. All.: Scavo 6.
ARBITRO: Iurino di Venosa 6.
RETI: 8' pt Astuti (Ca), 16' st Dioh (Cl), 47' st Mondola (Ca).
NOTE: Ammoniti: Mondola (Ca) Gulinelli (Ca), Losa (Ca) Rigo (Cl), Mazzitelli (Cl). Al 32' pt Maffi para un rigore a Rankovic.

CASTELLANZESE 0 – PIACENZA 3

CASTELLANZESE (3-4-2-1): Spada 5.5; Reggiori 5.5, Rondanini 5 (37' st Valsecchi sv), Bernardi 5; Pandini 5.5 (38' st Ruschena sv), Mandelli 6 (15' st Bigotto 5) Arrigoni 5.5, Tirapelle 6; Boccadamo 5, Chessa 5; Lusha 5. All.: Roncari 5.5.
PIACENZA (4-4-2): Moro 6.5; Napoletano 6 (38' st Berton sv), Silva 6 (7' st Somma 6.5), Baudouin 6.5, Aticoli 6; Kemezo 6 (19' st Zini 7), Gerbaudo 7 (42' st Toure sv) Bachini 6, Ndoye 6 (37' st Bassanini sv) D'Agostino 7, Rocino 7. All.: Rossini 6.
ARBITRO: Acquafredda di Molfetta di 6.5.
RETI: 22' pt Rocino (P) 45' pt D'Agostino (P), 36' st Zini (P).
NOTE: Ammoniti: Mandelli (C), Boccadamo (C), Napoletano (P), Gerbaudo (P)

CLIVENSE 2 – BRUSAPORTO 0

CLIVENSE (3-5-1-1): Saccon 6.5; Bragagnolo 6.5, Kladar 6.5, Tobanelli 6; Montolli 6, Cissé 6, Danieli 7, Pones 6.5, Kocic 7; Venitucci 6 (36' st Farias sv); Brighenti 6.5. All.: Allegretti 7.
BRUSAPORTO (4-4-2): Passeri 5.5; Baggi 5.5, Micheli 5.5 (7' st Sciaudone 6), Messina 6, Collerino 6; Brescia 5.5 (7' st Longo 6), Seck 6, Salvatico 6, Albani 6 (29' st Valenti sv); Castelli 5.5 (13' st Ferrandi 6), Invernizzi 5.5 (13' st Baduschi 6) All.: Brognoli 6.
ARBITRO: D'Andria di Nocera Inferiore 6.
RETI: 36' pt Danieli (C), 46' pt Kocic (C)
NOTE: Ammoniti: Montolli (C), Danieli (C), Messina (B).

FOLGORE CARATESE 1 – PRO PALAZZOLO 1

FOLGORE CARATESE (4-3-1-2): Viscovo 6; Balamontis 6 (15' st Santambrogio 6), Arpino 6, Marchi 6.5, Cavallini 6; Bright 5.5 (25' st Lofoco 6), Caporali 6 (37' st N. Esposito sv), Clerici 6 (45' st Silano sv); Panatti 6.5 (38' st Vernocchi sv); Barranco 6.5, Esposito 6. All.: Pallado 6.
PRO PALAZZOLO (3-5-2): Mangiapoco 6; Moraschi 6, Bane 5.5, Montesano 5.5 (20' st Ciccone 6.5); Gualandris 5.5, Pedrono 6 (15' st Agostini 6), Muhic 6 (37' st D'Iglio sv) Boschetti 5.5 (14' st Ravasi 6.5) Pedone 6; Arras 6.5, Tremolada 6 (47' st Di Masi 5). All.: Didu 6.
ARBITRO: D'Ambrosio di Collegno 6.
RETI: 17' pt Barranco (F) 28' st rig. Ciccone (P).
NOTE: Ammoniti: Caporali (F), Bane (P), Gualandris (P) Espulso 50° st Di Masi (P) per doppia ammonizione.

VILLA VALLE 1 – LEGNANO 1

VILLA VALLE (4-3-1-2): Zorzi 6; Marocco 6, Paris 6.5, Lancini 5, Giorgi 6; Mohic 5.5 (7' st Guidelli 6.5), Martini 6.5 (33' st Moisseaux sv), Chiossi 6; Perrotti 5.5 (7' st Varano 6.5); Ferrario 5.5 (7' st Hyka 6), Siani 6. All.: Sgrò 6.
LEGNANO (3-5-2): Mazzi 6.5; Petrucci 6, Bocchi 6.5 (44' st Bianchi sv), Bagatini 6; Talarico 6 (28' st Bingo 6), Esposito 6 (28' st Serafini 6), Marchetti 6 (9' st Rossi 5.5), Malagò 6, Annan 5.5; Barddioni 6.5, Staffa 6.5. All.: Zattarin 6.5.
ARBITRO: Carrisi di Padova 6.
RETI: 34' pt Staffa (L) 5' st Martini (V).
NOTE: Ammoniti: Chiossi (V), Guidelli (V) Bocchi (L), Bagatini (L) Espulso al 37' pt Offredi dalla panchina per proteste.

REAL CALEPINA 0 – CALDIERO TERME 1

REAL CALEPINA (3-5-2): Pisoni 6.5; Piacentini 6, Vallisa 6 (35' st Zappa sv), Gandoni 5.5; Quarena 6, Castelletto 6.5 (44' st Valli sv) Sangiorgi 5.5 (7' st Viola 6) Tosini 6, Ruffini 6; Duda 5.5 (6' st Polese 6), Silenzi 6 (24' st Ekuban 6). All.: Capelli 6.
CALDIERO TERME (3-4-3): Kuqi 6.5; Gecchele 6, Gobetti 6.5, Rossi 6; Furini 6.5 (20' st Orfeini 6), Filiciotto 6.5, Hoxha 6, Pensoni 6 (16' st Chiggiato 6) Cherubin 6 (20' st Gianola 6), Zerbato 6.5 (29' st Arma 6), Fasan 7 (38' st Amoh sv). All.: Soave 6.5.
ARBITRO: Toro di Catania 6.5.
RETE: 15' pt Fasan (C).
NOTE: Ammoniti: Piacentini (R), Quarena (R), Rossi (C).

TRITIUM 0 – DESENZANO 2

TRITIUM (4-3-1-2): Illipronti 5.5; Rusconi 6, Bosia 5.5, Sciotti 5.5, Campani 6 (26' st Ortolli 6); Solmi 6, Maspero 5.5, Bazago 5.5 (22' st Meneses 5.5) Tulissi 6 (20' pt N'Diaye 5.5); Capogna 6 (29' st Lazzaro 6), Caraffa 6. All.: Pozzochero 5.5.
DESENZANO (4-3-3): Tommasi 6.5; Alborghetti 6.5, Pirola 6, Bakayoko 7, Armati 6 (14' st Mor 7); Tomaselli 6, Pinardi 6.5, Forlani 6 (14' st Semprini 6.5); Guarneri 6 (8' st Bianchetti 7), Paloschi 6 (37' st Randi sv) Spaviero 7 (29' st Apori sv). All.: Contini 6.5.
ARBITRO: Morello di Tivoli 6.5.
RETI: 10' st Spaviero (D), 35' st Bakayoko (D)
NOTE: Ammoniti: Bosia (T), Bakayoko (D), Armati (D) Guarneri (D).

VARESINA C.V. 2 – PONTE S. PIETRO 1

VARESINA C.V. (4-2-3-1): Basti 6; Ciuffo 6 (27' st Carrino 6), Gritti 6, Amoabeng 6.5, Coghetto 5.5 (27' st Vitale 7); Grieco 6.5, Gatti 5.5 (12' st Polenghi 6); Gaspari 5.5, Orellana Cruz 5.5, Spilli 5.5; Manicone 6 (35' st Iaufi sv). All.: Spilli 6.
PONTE S. PIETRO (4-2-3-1): Bonardi 6.5; Concas 6, Corini 5.5, G. Rota 5.5, Kritta 6 (40' st Carubini sv); Rota 6, Capitanio 6; Gordoleško 6 (27' st Vitali 5.5), Gambarini 6 (19' st Gogna 6), Mozzanica 6 (33' st Kerroumi 5.5) Gningue 7. All.: Gargantini 6.
ARBITRO: Leone di Avezzano 6.
RETI: 25' pt Aut., 28' st Amoabeng (V), 34' pt Vitale (V)
NOTE: Ammoniti: Amoabeng (V), Coghetto (V), Orellana Cruz (V), Corini (P).

V. CISERANOBERGAMO 0 – CREMA 1

VIRTUS CISERANOBERGAMO (3-5-2): Policicli 6; Colleoni 6 (28' st Bozzi 6), Cozzola 5.5, Nessi 5.5; Continovis 6, Prinelli 5.5 (7' st Viscardi 6), Tosi 6 (25' st Austoni 6), Carecola 6, A. Viscardi 6 (33' st Mosconi sv); Bertoli 6, Bdlloli 5.5 (18' st Santonocito 6) All.: Del Prato 6.
CREMA (4-4-2): Zigliolli 6; Corri 6.5, Lucenti 6.5, Accorsini 6.5, Valletti 6 (36' st Tonca sv); Idrissou 6 (18' st Tronchetti 6) Lussignoli 6 (43' st Bignami sv) Ricozzi 6.5, Tonella 6 (37' st Bourkaa sv); Gallo 7 (47' st Cani sv), Lovaglio 6.5. All.: Piccolo 6.5.
ARBITRO: Bonestante di Aprilia 6.
RETE: 8' pt Gallo (C).
NOTE: Ammoniti: Carecola (V), Accorsini (C).

SERIE D GIRONE B

Squadra	P.ti
Caldiero Terme	71
Piacenza	70
Desenzano	68
Pro Palazzolo	67
Varesina C.V.	64
Arconatese	58
Brusaporto	53
Casatese	51
Folgore Caratese	50
Clivense	50
Villa Valle	50
Virtus CiseranoBergamo	45
Caravaggio	43
Club Milano	43
Real Calepina	41
Castellanzese	38
Legnano	36
Crema	30
Tritium	28
Ponte S. Pietro	18

Prossimo Turno

Brusaporto-Varesina C.V.
Caldiero T.-V. CiseranoBergamo
Clivense-Castellanzese
Club Milano-Tritium
Crema-Folgore Caratese
Desenzano-Arconatese
Legnano-Casatese
Piacenza-Real Calepina
Ponte S. Pietro-Villa Valle
Pro Palazzolo-Caravaggio

CALCIO DILETTANTI

SERIE D GIRONE C 32ª GIORNATA

ATL. CASTEGNATO 1 – MONTECCHIO MAGG. 4

ATLETICO CASTEGNATO (4-3-3): Chini 5; Anelli 4, Tirelli 5.5 (41' st Belotti sv), Pesenti 5, Randazzo 5.5; Maspero 5 (14' st Bertazzoli 6.5) Costanzo 5, Zanini 5.5 (26' st Pizzoni 6); Scalmana 5 (26' st Bellandi 6) Onikony 5, Rusconi 5. All.: Guerra 5.
MONTECCHIO MAGG. (3-5-2): Carraro 7; Rocco 6.5, Dalla Bernardina 6.5, Valenti 6.5 (22' st Manarin 6.5); Pondo 6.5, Visinoni 7 (31' st Sporti 7.5), Bertaso 6.5 (22' st Rigoni 6) Zanella 7, Bigolin 6.5; Pavan 7 (39' st Medina sv), Garcia Boix 6.5. All.: Cacciatore 7.5.
ARBITRO: Borghi di Modena 6.
RETI: 34' pt Pavan (M), 7' st Zanella (M), 29' st Aut. Anelli (A) 34' st Bellandi (A), 48' st Sporti (M).
NOTE: Ammoniti: Anelli (A), Tirelli (A) Randazzo (A), Medina (M).

BRENO 3 – MONTEBELLUNA 2

BRENO (4-2-3-1): Delvecchio 6.5; Brancato 6, Bema 6.5, Tagliani 7, Truosolo 6.5; Burato 6.5 (19' st Scarci 6) Quaggiotto 6.5; Polametti 6, Melchiori 7, Bassini 6.5 (19' st Verzeni 6) Vita 7.5. All.: Bonsi 6.
MONTEBELLUNA (5-3-2): Masut 5.5; Cuomi 5.5 (33' st Spigariol sv), Abdulai 5.5 (14' st Dovcic 6) Zago 6, Thiam 7, Crestani 6.5 (33' st Scappin sv); Borghesan 5.5, Ali Ayoub 5 (39' st Haidara sv), Fornari 7, Pilotto 5, Guiffo 5. All.: Vernucci 5.5.
ARBITRO: Giudice di Frosinone 6.
RETI: 6' pt Melchiori (B) 14' pt Fornari (M), 16' pt Thiam (M), 36' pt, 28' st Vita (B)
NOTE: Ammoniti: Borghesan (M), Fornari (M), Guiffo (M) Espulsi: 49' st Borghesan (M) per doppia ammonizione. 49' st Vernucci (M) per proteste.

CJARLINS MUZANE 2 – BASSANO 0

CJARLINS MUZANE (4-3-3): Bonucci 7, Bonafede 6.5, Guizzini 6.5, Castagnavizz 7, Dionisi 6.5; Cuomo 7, Bassi 6.5 (31' st Clemente sv) Alhema 6.5; Lucatti 6 (36' st Maletic sv), Belcastro 7 (26' st Bussi 6), Moraschi 6.5 (43' st Fyda sv). All.: Princivalli 7.
BASSANO (3-5-2): Costa 5.5; Cunico 5 (41' pt Bordiga 6) Ongaro 5, Paulinho 5.5 (12' st Sagrillo 6); Sono 5, Stellanelli 5.5, Bordignon 5, Simeoni 5.5 (33' st Sandrini sv) Cocchin 5.5 (1' st Zuin 6) Olonisakin 5, Forte 5 (27' st Fagan 6). All.: Pontarollo 5.
ARBITRO: Massari di Torino 6.
RETI: 7' pt Cuomo (C), 26' pt Belcastro (C)
NOTE: Ammoniti: Bonafede (C), Lucatti (C).

ESTE 2 – DOLOMITI BELLUNESI 1

ESTE (3-5-2): Agosti 6; Tchouameni 6, Giacomazzi 6, Zanetti 6; Franzolin 7, Caccin 7, Tomasi 6 (22' st De Vido 6.5), Guitto 6, Piccardi 6 (26' st Moscatelli sv); Badon 6 (31' st Pregnolato sv), Cardellino 5.5 (45' st Munaretto sv). All.: Pagan 7.
DOLOMITI BELLUNESI (4-4-2): Vinvilas 5.5; Capacchione 5.5, Perez Blanco 7, Bevilacqua 6 (43' st Cozzari sv), Alcides 6.5; Masut 6 (31' st Baldassar sv), Tiozzo 6, Cossalter 6.5, Toniolo 6; De Paoli 6.5, Nunic 5.5 (31' st Bianchetti sv) All.: Zanini 6.
ARBITRO: Mota di Vicenza 6.
RETI: 19' st Perez Blanco (D), 28' st Caccin (E), 36' st Franzolin (E).
NOTE: Ammonito: Caccin (E).

MESTRE 2 – MORI S. STEFANO 0

MESTRE (3-5-2): Sheremeta 6; Frison 6, Carini Filippo 6, Spinelli 6.5; Boscolo Papo 6.5, Viviani 7 (17' st Casarotto 6.5), Mozzo 6.5 (36' st Del Savio sv) Pinton 7 (41' st Carli sv), Caluschi 6.5; Ndreca 7 (41' st Barzon sv), Canato 6 (28' st Verzini sv) All.: Giacomin 7.
MORI S. STEFANO (4-3-1-2): Zanon 6; Amadori 6, Pozza 6.5, Badan 6, Ceccatti 6 (27' st Bortolotti 6); Libera 6 (27' st Rossi 6), Santuari 6.5 (28' st Pedrotti sv) Buccella 6 (37' st Comper sv) Zandonatti 5.5; En Naimi 5.5, Mendes 5.5 (37' st Mozzi sv). All.: Colpo 5.
ARBITRO: Abu Ruqa di Roma 2 6.5.
RETI: 30' pt Viviani (Me), 35' pt Pinton (Me).
NOTE: -

PORTOGRUARO 1 – CAMPODARSEGO 1

PORTOGRUARO (4-3-3): Battaiotto 6; Boccalbglia 6.5, Montalto 6 (39' st Peschiutta sv) Capellari 6.5, Calcagnotto 6.5 (25' st Samotti 6); Pettinà 6.5, A. Rossi 6 (25' st Zupperdoni 6) Finazzi 6.5; Rosso 6.5 (34' st Ejesi sv), Nalesso 6.5, K. Rossi 7 (39' st Zanotel sv). All.: De Mozzi 6.
CAMPODARSEGO (4-3-3): Minozzi 7; Girardello 6 (35' st Battilana 7), Rao 6, Casella 6 (37' st Chajari sv), Bajic 6; Mboup 6.5, Cocola 6.5 (35' st Segalina sv), Mosti 6; Pavanello 6, Diarrassouba 6.5, Cupani 6 (19' st Demo 6). All.: Masitto 6.
ARBITRO: Virgilio di Agrigento 6.
RETI: 9' pt Nalesso (P), 11' pt Cocola (C).
NOTE: Ammoniti: Calcagnotto (P), Pavanello (C).

TREVISO 3 – CHIONS 1

TREVISO (4-3-3): Sperandio 6.5; Salviato 6.5 (41' st Beccaro sv), Lattuchella 7, T. Fardbaggi 6, Mariutto 6.5; Meola 6.5 (28' st Miccoli 6), Nunes 6.5, Arcopinto 6.5; Leite Borges 8 (19' st Borsato 6), Posocco 8 (6' st Gnago 7.5), Sottovia 6 (9' st De Respinis 6). All.: Porticone 7.
CHIONS (3-5-2): Tosoni 5.5; Severgnini 5, Moratti 5.5 (11' st Canaku 6); Borgobello 5.5 (33' st Casonato sv); Bolgan 5, Valenta 4.5 (45' pt De Anna 6.5), Tomasi 5 (17' st Ba 6) Forchichi 5.5, Cucchisi 5 (33' st Zgrablic sv); Papa 5.5, Tarko 5. All.: Stocco 5.
ARBITRO: Guitaldi di Rimini 6.
RETI: 35' pt Posocco (T), 40' pt Leite Borges (T), 25' st Gnago (T), 33' st De Anna (C).
NOTE: Ammoniti: Sperandio (T), Mariutto (T), Leite Borges (T), Tarko (C)

UN. CLODIENSE 1 – LUPARENSE 0

UN. CLODIENSE (3-5-2): Frandini 7; Barsi 6.5, Pozzi 6.5, R. Serena 7; Buratto 7, Salvi 6.5, Manfredonia 7.5 (26' st Burraci 6), F. Serena 6.5 (44' st Pollizzari sv), Aliù 6.5 (22' st Sinani 6); Mauli 6.5 (22' st Rabbas 6) Beltrame 6.5 (38' st Cesconi sv). All.: Andreucci 7.
LUPARENSE (3-5-2): Groaz 5.5; De Zen 5, Graziano 5, Cuccato 5.5 (38' st Lo Duca sv) Somenzato 5.5, Blesio 5, Marino 5.5 (42 st Callegaro sv), Rinaldis 5 (38' st Arduini sv), Vettore 5 (45' pt Gabbianelli 6); Bianco 5 (45' st Calì 6) Buongiorno 5.5. All.: Bagatti 5.
ARBITRO: Ubaldi di Fermo 6.
RETE: 41' pt Manfredonia (U)
NOTE: Ammoniti: Somenzato (L), Marino (L)

VIRTUS BOLZANO 2 – ADRIESE 3

VIRTUS BOLZANO (5-3-2): Pircher 5.5; Bussi 5 (31' st Forti sv), Busetto 5.5, Kicaj 5, Bodin 5 (35' pt Osorio 5.5), Jashari 5.5 (38' pt Tschigg 5.5); Cremonini 6 (17' st Vinciguerra 5.5), Kaptina A. 6.5, Contazzo 5; Kaptina E. 6.5, Moussaoui 5 (1' st Zoni 5) All.: Sebastiani 5.
ADRIESE (3-5-2): Galassi 6.5; Montin 6, Abdalla 6, Gentile 5.5 (16' st Martinbianco 6); Accursi 7 (16' st Moras 6.5), Brugnolo 7, Maniero 6.5, Gasparini 6.5 (16' st Feuglio 6), Rasolo 6.5 (33' st Cavallini sv) Moretti 6, Gioè 7 (40' st Colombi sv) All.: Vecchiato 7.
ARBITRO: Paccagnella di Bologna 6.
RETI: 13' pt Brugnolo (A) 20' pt Kaptina A. (V), 32' pt Accursi (A), 27' st Gioè (A) 32' st Kaptina E. (V).
NOTE: Ammonito: Cremonini (V)

SERIE D GIRONE C

Squadre	Punti
Un. Clodiense	76
Dolomiti Bellunesi	62
Treviso	57
Bassano	53
Este	48
Campodarsego	47
Adriese	47
Mestre	46
Montecchio Magg.	45
Portogruaro	44
Montebelluna	42
Chions	40
Luparense	36
Breno	34
Atletico Castegnato	33
Cjarlins Muzane	32
Virtus Bolzano	19
Mori S. Stefano	15

Prossimo Turno
Atletico Castegnato-Treviso
Bassano-Mestre
Campodarsego-Adriese
Chions-Un. Clodiense
Dolomiti Bellunesi-Portogruaro
Luparense-Este
Montebelluna-Cjarlins Muzane
Montecchio Magg.-Breno
Mori S. Stefano-Virtus Bolzano

SERIE D GIRONE D 32ª GIORNATA

AGLIANESE 0 – PROGRESSO 1

AGLIANESE (3-5-2): Nannotti 6; Iacoponi 6 (17' st Perugi 6) Pupeschi 6.5, Visconti 6; D'Ancona 6 (17' st Delladonne 6), Grilli 5.5 (17' st Sow 5.5), Romedi 5.5 (28' st Silvestro sv), Marino 6, Maloku 6; Della Pietra 6, Mascari 6 (36' st Vanni sv). All.: Baiano 5.
PROGRESSO (4-3-3): Cheli 6.5; Baccolini 6, Ballanti 6 (13' st Cocchi 6), Sellari 6, Biguzzi 6; Corzani 6, Carrozza 6 (19' st Rossi 6), Mele 6; Matta 6 (28' st Donnarumma sv) Pinelli 7 (32' st Hasanaj sv), Cancello 6 (13' st Barbieri 6) All.: Vullo 7.
ARBITRO: Scarano di Seregno 6.
RETE: 7' st Pinelli (P).
NOTE: Ammonito: Sellari (P).

CARPI 2 – FORLÌ 1

CARPI (4-3-1-2): Viti 6; Tcheuna 6, Calanca 7, Zucchini 6, Verza 5.5 (8' st Cecotti 6) Forapani 5.5 (22' st Beretta 6.5) Mandelli 6, Rossi 6; Cortesi 5.5 (17' st Larhrib 6); Saporetti 6 (46' st Frison sv), Arrondini 5 (1' st Sall 7) All.: Serpini 7.
FORLÌ (4-3-2-1): Pezzolato 6; Masini 6, Drudi 6, Tafa 6, Rossi 6; Pecci 6, Gaiola 6, Mosole 6.5 (15' st Lolli 5.5) Melonghi 6, Greselin 7 (35' st Prostianni sv); Babbi 6.5 (27' st Banfi 5.5). All.: Antonioli 5.
ARBITRO: Frasynyak di Gallarate 6.
RETI: 34' pt Greselin (F), 27' st Sall (C), 45' st Calanca (C).
NOTE: Ammoniti: Calanca (C) Cortesi (C), Saporetti (C), Larhrib (C), Pecci (F), Lolli (F)

CORTICELLA 2 – BORGO SAN DONNINO 2

CORTICELLA (4-3-3): Martelli 6; Riviera 6 (20' st Cavallini 6), Monarini 6, Chmangui 6, Cudini 6; Cavacchioli 6, Casadei 6 (1' st Bertani 7), Mordini 6 (5' st Suliani 6); Trombetta 7, Amayah 6, Farinelli 6 (43' st Alboni sv) All.: Miramari 6.
BORGO SAN DONNINO (4-3-3): Piga 6; Biscontin 6, Varoli 6, Vecchi 5, Tarantino 6; Bertipagani 6, Bongiorni 6 (20' st Djuric 6), Carollo 6; Fenotti 7, Rossi 6 (35' st Caniparoli sv), Calmi 7 (30' st Abelli sv) All.: Baratta 6.
ARBITRO: Leorsini di Terni 6.
RETI: 31' pt Fenotti (B), 35' pt rig. Trombetta (C) 5' st Calmi (B), 49' st Bertani (C).
NOTE: Ammoniti: Farinelli (C) Tarantino (B) Fenotti (B) Calmi (B).

LENTIGIONE 3 – PRATO 1

LENTIGIONE (4-3-2-1): Rizzuto 6.5; Cortesi 6, Nava 6, Sabotic 6, (Casucci 6 (23' st Martini 6); Marzotti 6 (48' st Turri sv) Nappo 6.5, Roma 6.5; Sala 6.5 (28' st Montip + sv) Nanni 6.5 (32' st Bocchialini sv); Formato 8.5 (42' st Macchioni sv). All.: Bonetti 7.
PRATO (3-5-2): Ricco 5.5; Santarpia 7 (32' st D'Agostino sv), Monticone 6, Gemignani 6; Gori 6, Trovade 6, Stickler 6, Diana 5.5, Bigonzoni 5.5 (32' st Oliverio sv); Sadek 6 (28' st Monco sv), Lavorone 5.5 (38' st Sowe sv). All.: Ridolfi 5.
ARBITRO: Aldi di Landiano 6.
RETI: 13' pt, 26' st, 41' st Formato (L) 46' pt Santarpia (P).
NOTE: Ammoniti: Marzotti (L) Formato (L), Sadek (P).

MEZZOLARA 3 – SAMMAURESE 1

MEZZOLARA (4-3-3): Malagoli 6; Cavazza 6, Chelli 6, Fini 6, Cavina 6.5; De Meio 6.5, Muro 6, Landi 6 (1' st Dominici 7); Alessandrini 7 (44' st Pocchia sv), Bovo 6, Benedettini 7 (34' st Tsvetkov sv) All.: Roselli 7.
SAMMAURESE (4-3-3): Ravaioli 6; Casadei 5.5 (24' st Guidi sv), Bolognesi 5.5, Scalini 5.5, Mori 6; Scanagatta 6, Montesi 6, Nisi 6; Pacchioni 5 (1' st Lombardi 6) Campagna 6, Misuraca 7. All.: Taccola 5.
ARBITRO: Fontia di di Locri 6.
RETI: 11' pt Benedettini (M), 29' pt Misuraca (S) 27' st rig. Alessandrini (M), 23' st Dominici (M).
NOTE: Ammoniti: Alessandrini (M), Misuraca (S).

RAVENNA 3 – CERTALDO 0

RAVENNA (4-3-3): Rossi 6.5; Spezzano 6, Esposito 6, Gobbo 6 (38' st Zattini sv), Calandrini 6.5; Marino 6.5, Campagna 6 (18' st Agnelli 6) Rrapaj 7.5; Nappello 6 (35' st Mandorlini sv) Tirelli 6 (33' st Boccardi sv), Sabbatini 6 (20' st Diallo 7). All.: Gadda 7.
CERTALDO (4-4-2): Fontanelli 5.5; Paglial 5.5 (38' st Casella sv), Innocenti 6 (31' st Bifini sv), Borboryo 5, Bassano 5.5; Nurdiali 6, Zanaj 5 (18' st Bouhamed 5.5), Bernardini 5.5 (38' st Guadi sv), Akammadu 6; Gozzerini 6 (4' st De Pellegrin 6), Barducci 6. All.: Ramerini 5.
ARBITRO: Mazzer di Conegliano 6.
RETI: 23' pt, 25' st Rrapaj (R) 42' st Diallo (R).
NOTE: Ammoniti: Calandrini (R) Bifini (C), De Pellegrin (C). Espulso Borboryo al 42' per doppia ammonizione.

SANGIULIANO 3 – FANFULLA 0

SANGIULIANO (4-3-3): Manfrini 6.5; Atzeni 6 (43' st Annoni sv) Bruzzone 6.5, Ronchi 6.5, Girgi 6.5; Palesi 6, Guerrini 6.5, Salzano 7 (35' st Ghiozzi sv) Doiana 6.5 (23' st Lupano 6), Makni 6, Cogliati 7 (40' st Mutton 7). All.: Ciceri 7.
FANFULLA (4-4-2): Libertazzi 5.5; Vitanza 5 (26' st Soulo sv), Suardi 5.5, Bottoni 6, Premoli 6; Odaio 6 (43' st Cappadonna sv), Latini 6 (48' st Ouagit sv), Cazzaniga 5.5 (26' st Bove 5.5), Zonelli 5.5 (20' st Donnemma 5.5) Kakou 5.5, Cocuzza 5.5. All.: Andolfo 5.
ARBITRO: Kovacevic di Arco Riva 6.
RETI: 43' pt rig. Salzano (S), 6' st Cogliati (S), 48' st Mutton (S).
NOTE: Ammoniti: Salzano (S), Libertazzi (F), Donnemma (F)

VICTOR S. MARINO 1 – IMOLESE 0

VICTOR S. MARINO (3-5-2): Pazzini 6.5; Benvenuti 6, Tosi 6 (17' st De Santis 6) Bortolotti 6, Sabba 6; Onofri 6, Haruna 6 (38' st De Queiroz sv), Lombardi 6; Lazzari 6 (31' st Arlotti sv), Lattaulo 6, D'Este 6 (31' st Lazza sv). All.: Bovo 7.
IMOLESE (4-4-2): Laukzemis 6; Alo 6, El Afante 5.5 (1' st Konate 6) Brandi 6, Dall'Osso 6; Mattiolo 5.5 (5' st Gulinatti 6) Capozzi 5.5 (37' st Antognoni sv), Garavini 6, Daffe 6 (1' st Dawara 6); Vlahovic 6 (28' st Manes sv), Raffini 6. All.: D'Amore 5.
ARBITRO: Calzolari di Albenga 6.
RETE: 34' pt Haruna (V)
NOTE: Ammoniti: Haruna (V) Lazzari (V), Lattaulo (V), Brandi (I) Dall'Osso (I).

RIPOSA

SANT'ANGELO

SERIE D GIRONE D

Squadre	Punti
Carpi	64
Ravenna	60
Lentigione	55
Corticella	54
Victor S. Marino	51
Forlì	49
Prato	44
Sangiuliano	44
Aglianese	41
Fanfulla	41
Imolese	39
Sant'Angelo	37
Progresso	34
Sammaurese	31
Borgo San Donnino	25
Mezzolara	21
Certaldo	21

Prossimo Turno
Borgo San Donnino-Ravenna
Certaldo-Aglianese
Fanfulla-Lentigione
Forlì-Mezzolara
Imolese-Carpi
Prato-Victor S. Marino
Progresso-Sammaurese
Sangiuliano-Sant'Angelo



03

matematica mente



IN EDICOLA A 11.90 € IN PIÙ

Secondo Galileo la matematica è l'alfabeto con il quale è costruito l'universo. Quel che è certo è che essa è un vero e proprio linguaggio, e come tale, una volta appresa, è in grado di mostrarci nuovi mondi e nuove prospettive. Questo libro esplora la matematica da un punto di vista ludico grazie a tantissimi giochi ed esercizi, sempre scritti con uno stile narrativo che rende ancora più avventuroso il viaggio tra formule e numeri. E poi aneddoti, biografie di grandi personaggi, curiosità... Per allenare la mente divertendosi e, magari, (ri)scoprire le proprie capacità matematiche.

In collaborazione con
GRIBAUDO

Visita store.quotidiano.net



Quotidiano Nazionale | IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail libri@quotidiano.net